

Campionato
Tredicesima Giornata - Ritorno
domenica 05 maggio 2012 ore 15.30: Campo di Granarolo-

RAINBOW GRANAROLO - A.C. SARAGOZZA: 2-1

A.C. SARAGOZZA: Moschini, Federici, Ragusa (30' Masciulli), Mascaro, Cerritelli, Minghini (cap.), Del Vecchio, Cesano, de Pamphilis, Papponi (4' st. D'Orazio), Cesano, Frattarelli (25' st. Pelella) A disposizione: Ripani.
Allenatore: Mascaro F..

RAINBOW GRANAROLO: Cesari, Generali, Raspugli, Gamberini (18' st. Stemat), Centrella, Gherardi (cap.), Marconi, Di Lorenzo, Magri (10' st. Fuoco), Generali, Targa (23' st. Bonfiglioli). A disposizione: Cati, Pozzi
Allenatore: Di Fiore

Arbitro: Pette di Bologna

Reti: Mascaro (10' st.) Raspugli (35' st.) Fuoco (47' st.)

Cronaca. La nostra civiltà, fondata sulla razionalità dell'antica Grecia, tende a razionalizzare, appunto, tutto ciò che ci accade, a trovare una spiegazione logica anche ai fatti più misteriosi.

Ora.

Nel campionato di quest'anno il Saragozza ha subito diciotto sconfitte, quattordici delle quali maturate nei minuti finali.

Abbiamo tentato di spiegare razionalmente il motivo di siffatta coincidenza.

Invano.

La mancanza di preparazione fisica è senz'altro da escludere ritenuto che la squadra ha sempre lottato, spesso con maggiore intensità, nel secondo tempo.

Anche la mancanza di esperienza è da escludere: quasi tutti gli errori dai quali sono nate le reti avversarie sono stati commessi dai giocatori più esperti.

Così dicasi delle lacune tecniche, che non possono rivelarsi soltanto nei minuti finali. Né può imputarsi, il fatto, ad errori di impostazione della squadra, che, se si batte alla pari con gli avversari per quasi tutta la partita, non può dirsi sbagliata soltanto per l'errore di qualche singolo nei pochi minuti finali.

Ci arrendiamo: bisogna abbandonare l'indagine razionale e, poiché non conosciamo altro metodo, ci teniamo il mistero ed anche, purtroppo, la "rabbia" che ne deriva.

E' il modo che ferisce.

Nella partita con il Granarolo se **Magri**, il centravanti, avesse segnato in occasione di due clamorose occasioni nel primo tempo o il pallonetto di **Marconi**, nel secondo tempo, non avesse colpito la traversa, ci saremmo fatti una ragione dell'ennesima sconfitta.

E' vero che **Fattarelli**, che ci ha fatto venire alla mente lo sciagurato Egidio di manzoniana memoria, ha fallito maldestramente il raddoppio da due passi.

Ma.

La sconfitta, comunque, contro una squadra che ci è apparsa fortissima ci stava. Non possiamo invece digerire una sconfitta maturata al 92' per un'autorete di **Masciulli**, uno dei giocatori più esperti, che ha perso palla sulla trequarti ed è rientrato precipitosamente in difesa per essere colpito, casualmente, dal tiro, per di più sporco, di **Fuoco** che ha spiazzato **Moschini** già pronto alla parata.

* * *

Il mistero di 14 sconfitte su 18 maturate nei minuti finali rimarrà.

Nel sereno confronto da effettuarsi in privata sede fra tutti i protagonisti della stagione verranno, invece, svelate le ragioni di sì amara retrocessione

* * *

Campionato

Dodicesima Giornata - Ritorno

mercoledì 2 maggio 2012 ore 20.30: Campo Biavati

A.C. SARAGOZZA - GRANAMICA: 0-1

A.C. SARAGOZZA: Moschini (cap.), Federici, Prattichizzo, Mascaro, Cerritelli, D'Orazio (35' st. Minghini), Frattrelli, Del Vecchio, Cesano, de Pamphilis, Pelella A disposizione: Ripani, Castagnetti L..
Allenatore: Mascaro F..

GRANAMICA: Trotto, Cipriano, Guglielmi, Grazia (cap.), Mazzoni, Menarini (33' st. Spiga), Marzola, Baschieri, Girotti (20' st. Benassi), Capuzzo, Casarini. A disposizione: Montanari, Monti, Ferranti, Grassilli, Trivellone
Allenatore: (squalificato)

Arbitro: Divona di Bologna

Reti: Marzola (92' st.)

Cronaca. Partita "perfetta" per il Saragozza di questo campionato: come in altre 17 partite gli avversari hanno segnato allo scadere il goal della vittoria, in 13 incontri, e quello del pareggio, negli altri 4.

Al 92', infatti, dopo che l'audioleso arbitro Divona aveva segnalato tre minuti di recupero, e, quindi, all'ultimo minuto, **Prattichizzo** e **Del Vecchio** hanno perso un contrasto sulla trequarti, **Casarini** ha appoggiato a **Capuzzo**, nato nel 1970, che, con un improvviso lancio millimetrico ha pescato in area **Marzola**, che, tutto solo, ha indirizzato in rete di testa sul palo lontano superando l'incolpevole **Moschini**.

Non si può neanche dire che il modo in cui è maturata l'ennesima sconfitta abbia amareggiato più di tanto quelli del Saragozza, che si sono battuti alla pari, e non è un eufemismo, contro i primi della classe e hanno reagito, nel dopo partita, come chi,

senza imprecare contro la malasorte, ha preso atto, con una certa qual serenità, della situazione avversa e sta in attesa che il vento cambi direzione.

Il Saragozza, sceso in campo a ranghi ridotti, si è battuto con determinazione contro la squadra più forte del girone che, pur avendo già acquisito la matematica promozione, ha schierato tutti i titolari per vincere e così mantenere l'imbattibilità. Per lunghi tratti la partita l'ha fatta il Saragozza, tutto proteso in avanti, determinato a centrocampo e attento in difesa.

Il Granamica, dall'altra parte, ha mostrato grande compattezza fra i reparti, ha cercato sempre il gioco, orchestrato sapientemente dall'esperto **Capuzzo**, giocatore di classe superiore.

Le poche occasioni da rete, peraltro non limpidissime, le ha avute il Saragozza: il Granamica ha sfruttato la sola che ha avuto, nel minuto finale.

* * *

Non resta ora che una partita: l'ultima occasione per una prova d'orgoglio.

* * *

Campionato
Undicesima Giornata - Ritorno
domenica 29 aprile 2012 ore 15.30: Campo di Funo-

FUNO - A.C. SARAGOZZA: 1-0

A.C. SARAGOZZA: Ripani, Ragusa (36' st. D'Orazio), Prattichizzo, Del Vecchio, Cerritelli, Minghini (cap.), Palazzetti, Cesano, Papponi (1' st. Paolucci), de Pamphilis (32' st. Brunetti), Pelella A
disposizione: Moschini, Federici, Provenzani, Castagnetti.
Allenatore: Mascaro F..

FUNO: Roncagli, David, Fiocchi, Ghinello, Barbieri, Siani, Prenga (18' Pinto), Fiorentini (40' st. Pasquali), Natalini, Tarantino (23' st. Merla). A disposizione: Freni, Aslo, De Biasio, Milito
Allenatore: Marchesini Enea

Arbitro: Pizzica di Bologna

Reti: Pinto (26' st.)

Cronaca. Il volere degli dei dello stadio si è realizzato: il Saragozza è matematicamente retrocesso.

Al pari di Ettore nella sfida con Achille, il Saragozza anche oggi ha lottato fino all'ultimo per cambiare il suo destino che era già stato deciso ancora prima di incrociare le armi.

Invano.

E anche oggi, come in molte partite di questo campionato, a pochi minuti dalla fine, nel momento di maggiore pressione in avanti per cercare la vittoria, la difesa si è

fatta trovare fuori posizione: **Pinto**, uno degli avversari meno dotati, ha raccolto, tutto solo, al limite dell'area e, fatti due passi, non ha avuto difficoltà ad infilare l'incolpevole **Ripani** per la rete decisiva.

Mister Mascaro le ha tentate tutte per recuperare: negli ultimi venti minuti il Saragozza aveva in campo ben quattro attaccanti.

Tutto è stato vano.

Non si può dire sia mancato l'impegno di quelli scesi in campo: si sono battuti tutti al limite delle loro forze.

* * *

A caldo, la grande amarezza per il definitivo verdetto negativo ci impedisce di effettuare una disamina qualsiasi, anche la più affrettata, sulle cause di così bruciante retrocessione.

A campionato finito –mancano ancora le due partite della settimana in corso- sarà più agevole effettuare un esame obiettivo e distaccato degli errori commessi per trarne un utile insegnamento per non ripeterli in futuro.

* * *

Campionato

Nona Giornata - Ritorno

mercoledì 11 aprile 2012 ore 20.30: Campo di Vedrana-

BUDRIO CALCIO 93 - A.C. SARAGOZZA: 3 2

A.C.

SARAGOZZA: Ripani, Federici, Masciulli, Mascaro, Prattichizzo, Minghini (ca p. 30' st. Ragusa), Frattarelli (1' st. Grillini), Del Vecchio, Brunetti, de Pamphilis (10' st. D'Orazio), Pelella A disposizione: Moschini, Papponi.

Allenatore: **Mascaro F.**

BUDRIO CALCIO 93: Cesari, M., Cesari A., Rondelli

(35' st. Monetti), Mirtuzzi (1' st. Cecconi), Pirillo,

Grandi, Puccianti, Pangallo, Imburgia, Sabbatini, De Carlo. A disposizione: Cocchi, Di Biase, Grillo

Allenatore: Marchesini

Arbitro: Tasinato di Bologna

Reti: **Frattarelli** (10'), **Sabbatini** (45') **D'Orazio** (18' st. rig.) **Imburgia** (20' e 34' s t)

Cronaca. C'è chi ha parlato di "makumba" per il campionato di quest'anno del Saragozza: su quattordici sconfitte ben dieci sono maturate nei minuti finali.

Non crediamo agli spiriti della foresta e riteniamo che attribuire le sconfitte al malocchio o alla sfortuna sia un atteggiamento negativo, un modo sbrigativo di aggirare le difficoltà senza cercare di superarle.

Anche stasera il Saragozza ha dato da vedere che “ci crede ancora” nonostante l’ultimo posto in classifica e che è una squadra compatta, determinata, di discreto livello tecnico: non a caso riceve puntualmente i complimenti degli avversari, meravigliati per la posizione in classifica.

Ciascuno deve fare, innanzitutto, un esame di coscienza e chiedersi se ha fatto tutto il possibile per raggiungere lo scopo comune, che è, non va dimenticato, la vittoria o, comunque, realizzare punti per la classifica.

Ora.

Analizzando il comportamento di chi è sceso in campo nulla da rimproverare: tutti hanno dato il massimo per impegno e concentrazione fino all’esaurimento delle forze. Individualmente, infatti, le valutazioni possono essere soltanto positive.

Ripani: nessuna colpa sui goal subiti, sicuro fra i pali e deciso nelle uscite.

Federici: disciplinato, ha fatto la sua parte, chiudendo bene in difesa.

Masciulli: ha difeso con mestiere contro un attaccante molto più veloce, particolarmente insidioso.

Mascaro: inappuntabile al centro della difesa

Prattichizzo: da lui, giocatore esperto, sicuro dei propri mezzi, forte fisicamente e dalla discreta tecnica ci si aspetta sempre molto di più di quello che dà

Minghini: il lottatore di sempre

Frattarelli: una piacevole sorpresa; ha segnato e con la sua velocità ha messo spesso in difficoltà i difensori avversari.

Del Vecchio: si è rivisto il centrocampista veloce, tenace, dalla buona tecnica di prima dell’infortunio

Brunetti: ha giganteggiato al centro dell’attacco, ha propiziato il primo goal e si è procurato il rigore

de Pamphilis: ha confermato le ultime belle prove

Pelella: si è spremuto, avanti e indietro, sulla fascia, fino all’esaurimento mettendo in difficoltà i difensori avversari e chiudendo bene, a sua volta, in difesa

Grillini: si è battuto come al solito, anche se non ancora completamente ristabilito

D’Orazio: entrato al posto di de Pamphilis, in preda a una contrattura muscolare, ha comandato il gioco, come sa fare; puntuale nella trasformazione del rigore.

Se i singoli hanno fatto interamente il loro dovere, la mancanza di risultati va cercata altrove, forse nell’atteggiamento della squadra.

La squadra è certamente fragile psicologicamente, ha “paura” di vincere, pur essendo tesa con tutte le forze alla vittoria, è inconsapevolmente perdente.

Forse, paradossalmente, pecca di presunzione: invece di difendere il vantaggio facendo le barricate, continua ad attaccare e si scopre pericolosamente al contropiede avversario.

Le reti:

➤ -10’: **Brunetti**, facendo valere la sua prestanza fisica, strappa il pallone ad un difensore al limite dell’area, supera abilmente in dribbling un altro

difensore e dal fondo rimette al centro per **Frattarelli**, che si è intelligentemente liberato ed insacca da pochi passi.

➤ -45' st.: **Puccianti** sfugge sulla destra e rimette velocemente al centro dove **Sabbatini** riprende la prima respinta di Ripani ed insacca da due metri

➤ -18' st.: **Brunetti**, sempre lui, entra in area dalla sinistra e viene malamente atterrato. **D'Orazio** trasforma con sicurezza dal dischetto

➤ -20' st: passati soltanto 120 secondi **Imburgia** riprende, lasciato solo in area, un calcio dalla bandierina ed insacca con un bel colpo di testa;

➤ -34' st.: con tutti quelli del Saragozza protesi in avanti per tentare di vincere, **De Carlo** viene lanciato nella metà campo sguarnita, si invola in velocità vanamente inseguito e, giunto sul fondo, crossa al centro dove **Imburgia** devia di testa in rete.

* * *

Mancano quattro partite alla fine del campionato: non resta che giocarle come se fossero quattro finali.

* * *

Campionato

Ottava Giornata - Ritorno

mercoledì 4 aprile 2012 ore 20.30: Campo Biavati Corticella-

A.C. SARAGOZZA SALA BOLOGNESE: 0-1

A.C. SARAGOZZA: Ripani, Federici, Masciulli (36' st. Paolucci), Mascaro, Praticchizzo, Minghini (cap.), Cremonini (1' st. Provenzani), de Pamphilis, Brunetti, Del Vecchio (30' st. Frattarelli), Pelella A
disposizione: Moschini, Cuccoli, Cerritelli.
Allenatore: Mascaro F..

SALA BOLOGNESE: Donini, Scarpone, Gaudenzi, Amane, Gueje, Paho Towa, Di Rosa, Cavrini, Cannatà (41' st. Campagnola) Di Candido, Tebaldi. A disposizione: Accorsi, Baroni, Pacchiega, Monti
Allenatore: Tarozzi

Arbitro: Salvo di Bologna

Reti: Di Candido (32' st.)

Cronaca. Nulla da rimproverare ai giocatori del Saragozza: hanno interpretato alla lettera il copione del "dramma" scritto per la loro squadra in questa stagione da un autore fra i più esigenti nel pretendere il rigoroso rispetto anche della battuta più insignificante.

Infatti.

Come nelle dodici sconfitte precedenti, il Saragozza per tutta la partita è stato all'altezza del più titolato avversario –quello di stasera, il Sala Bolognese, era secondo in classifica- e a pochi minuti dalla fine, al 32' st., mentre era in *forcing* per cercare la vittoria, è stato spietatamente punito a conclusione di un'azione in contropiede che ha preso l'avvio da un errato controllo della palla, come se ne vedono tanti, soprattutto su un terreno come quello del Biavati: **Cannatà** ha rubato palla a centrocampo a **Minghini**, se ne è involato fin sul fondo, vanamente inseguito, ed ha crossato al centro ove **Di Candido** ha realizzato.

Ha avuto, il Saragozza, un'immediata, energica reazione e si è gettato in avanti per, almeno, pareggiare ma, pur assediando letteralmente la difesa avversaria, non ha segnato e si è, anzi, esposto a subire il raddoppio.

Il risultato è particolarmente amaro.

Nel primo tempo sembrava il Saragozza la seconda in classifica e il Sala Bolognese l'ultima: **de Pamphilis**, anche oggi fra i migliori, orchestrava il gioco al centro del campo con la collaborazione di **Minghini**, tornato il combattente che conosciamo, di **Del Vecchio**, sempre più vicino alla forma migliore, di **Pelella**, imprevedibile sulla fascia, e di **Cremonini**, nell'inedita versione di centrocampista laterale, in avanti **Brunetti**, anche se privo dell'aiuto di una seconda punta, si batteva come un leone e con la sua fisicità, la sua tecnica teneva impegnato, da solo, l'intero reparto difensivo avversario. Così netta superiorità non produceva, purtroppo, nessuna concreta occasione da rete, anche, va detto, per merito della difesa avversaria, arroccata davanti all'area di rigore con il filtro dei centrocampisti e anche di qualche attaccante in ripiegamento.

Al rientro in campo, nei primi venticinque minuti, le parti si sono invertite ed è stato il Sala Bolognese a comandare il gioco: il Saragozza si è difeso strenuamente chiudendo ogni varco.

Nei minuti finali, come detto, si è compiuto, secondo copione, l'ineluttabile.

* * *

Se il valore di una squadra, come di qualsiasi collettivo, si misura non solo dai risultati ma anche dalla coesione di tutti coloro che, a vario titolo, ne fanno parte, dallo spirito di sacrificio, dalla abnegazione, dalla determinazione, dall'impegno che ognuno profonde, nella impresa comune, fino all'esaurimento delle sue forze, non si può dire che il Saragozza è una squadra da ultimo posto.

Mancano, è vero, i risultati e sono, purtroppo, esclusivamente i risultati che contano per la classifica.

Ma.

I risultati sono ineluttabile conseguenza della coesione, dello spirito di sacrificio, della abnegazione, della determinazione e dell'impegno di chi li insegue: possono tardare, come sta succedendo, ma arriveranno anche per il Saragozza.

* * *

Campionato
Settima Giornata - Ritorno
domenica 1 aprile 2012 ore 15.30: Campo Biavati Corticella-

A.C. SARAGOZZA DECIMA: 0-2

A.C. SARAGOZZA: Moschini, Cremonini (11' st. Del Vecchio), Prattichizzo, Mascaro P., Cerritelli (cap.) de Pamphilis, Provenzani (1' st. Minghini), D'Orazio (38' Palazzetti), Grillini, Cesano, Pelella A
disposizione: Ripani, Masciulli, Federici.
Allenatore: Mascaro F..

DECIMA CALCIO 1938: Corsini, Forni (18' st. Cavicchi), Zambelli, Cumani, Zappetti, Rubini, Rocco, Bongiovanni Biondi (40' st. Lodi), Cumani F., Chiariello (26' st. Manzi). A disposizione: Sabato, Rimondi, Preti
Allenatore: Masotti

Arbitro: Gallini di Bologna

Reti: Zambelli (2' rig) **Cumani F.** (37')

Cronaca. Dopo 120 secondi di gioco l'arbitro fischia per interrompere il gioco mentre **Cerritelli**, sul fondo poco dentro l'area di rigore stava per rinviare dopo che, con la collaborazione di **Cremonini**, aveva fermato **Chiariello**. Tutti, giocatori in campo, spettatori, panchine si sono chiesti quale mai irregolarità l'arbitro avesse rilevato: **Chiariello** non era stato toccato, non era neppure caduto e la palla gli era stata tolta con un intervento pulito. Dopo qualche secondo il direttore di gara ha indicato il dischetto ! Sedate le vibrante proteste di quelli del Saragozza, **Zambelli** ha realizzato l'1-0.

L'invenzione del pessimo, non soltanto per il rigore, arbitro ha pesantemente condizionato l'incontro. Il Saragozza si è gettato in avanti senza, ovviamente, la lucidità necessaria, e si è esposto al contropiede avversario: ineluttabilmente al 37', nella più classica delle azioni in contropiede, **Cumani F.**, al termine di una fuga vertiginosa dalla linea, praticamente, di centrocampo è riuscito, con la punta del piede, ad indirizzare in rete nonostante la disperata uscita di **Moschini** per il 2-0. Il raddoppio del Decima non ha fermato quelli del Saragozza, che hanno continuato a premere gli avversari nella loro metà campo per tutto il resto dell'incontro, anche nei minuti di recupero.

Senza risultato.

Senza creare neppure una chiara azione da rete.

Ha forse pesato sulla prestazione del Saragozza la fatica dell'incontro infrasettimanale che ha certamente tolto ad alcuni la necessaria lucidità.

Non è bastato l'impegno e sarebbe sbagliato attribuire la sconfitta alle decisioni spesso cervelotiche dell'arbitro. Sono mancate le veloci azioni palla a terra, il pressing sugli avversari nelle loro ripartenze, il gioco sulle fasce con servizi volanti dal fondo per la testa di **Grillini** o di qualche altro da dietro.

E lo svolgimento della partita è stato come da copione: il Saragozza sempre in avanti a testa bassa, cercando, inutilmente, di sfondare al centro, là dove lo spazio era

presidiato da un nugolo di avversari, lasciando senza filtro i propri difensori costretti a salvataggi miracolosi.

Ha pesato, si è detto, la fatica di mercoledì: **D'Orazio** non è mai entrato in partita ed al 38' è stato sostituito, su sua richiesta per un malanno muscolare; **Cerritelli**, che si è battuto come un leone, senza sbagliare un colpo, al 30' st. dopo l'ennesimo miracoloso recupero è stato costretto ad abbandonare per uno stiramento e la squadra è rimasta in dieci; **Palazzetti**, già acciaccato prima di entrare, ha stoicamente continuato anche dopo che ha visto gonfiarsi vistosamente la caviglia; **Grillini**, impiegato anche se in imperfette condizioni, ha lottato come sempre ma alla fine camminava a fatica, zoppicando; **Cesano**, alla seconda partita dopo il rientro è stato "picchiato" con lucida determinazione per tutto l'incontro con il colpevole consenso dell'arbitro che non ha quasi mai punito i fallosi interventi su di lui dei difensori.

Non possiamo non ricordare le note positive, anche se oggi assai scarse: la conferma di **de Pamphilis** come sicuro ed affidabile punto di riferimento a centrocampo, la ritrovata forma di **Cerritelli**, l'utilità di **Cremonini** per la sua velocità, soprattutto in difesa, e per il sapersi proporre sulla fascia, la determinazione e l'impegno di tutti.

* * *

Avevamo concluso la cronaca della partita di mercoledì richiamando quelli del Saragozza all'impresa.

L'impresa di colmare i sei punti di differenza con il quartultimo posto.

Dopo la partita di oggi i punti con il quartultimo posto sono aumentati, sono sette !
Ma.

L'impresa è ancora possibile: i punti a disposizione nelle partite che mancano sono diciotto.

* * *

Campionato

Sesta Giornata - Ritorno

mercoledì 28 marzo 2012 ore 20.30: Campo Comunale S.Giovanni Persiceto-

PERSICETO 85 F.C - A.C. SARAGOZZA: 3-1

A.C. SARAGOZZA: Moschini, Cremonini (12' st. Brunetti), Praticchizzo, Mascaro P., Cerritelli (cap.) de Pamphilis (30' st. Mariani), Provenzani (1' st. Del Vecchio) D'Orazio, Grillini, Cesano, Pelella A disposizione: Ripani, Masciulli, Barone.

Allenatore: **Mascaro F.**

PERSICETO 85: Castelli, Serrazanetti, Tordini, Montanari, Vegetti, Vicenzi, Flores, Limongelli (30' st. Chiappelli), Bosi (1' st.

Borghi), Maini (38' st. Valentini), Soldano. A disposizione:

Martino, CallegariTonuc, Elaoui

Allenatore: Pietrobuoni

Arbitro: Palumbo di Bologna

Reti: **Limongelli** (7') **Flores** (8' st.) **D'Orazio** (18' st.), **Maini** (36' st.)

Cronaca. La prova più bella, alla 19° giornata, del Saragozza.

Mister Mascaro può essere fiero del lavoro svolto e gli apprezzamenti, certamente non di circostanza, ricevuti dagli avversari sono il riconoscimento inequivocabile del valore della squadra oggi scesa in campo.

Si sono finalmente riviste le azioni palla a terra che partono dalla difesa, si sviluppano, con fluida velocità, a centrocampo o sulle fasce e vengono finalizzate dagli attaccanti.

Certo, non tutto è stato perfetto, a cominciare dal risultato, ancora una volta negativo, che ha punito oltre misura le poche, lievi disattenzioni commesse in tutto l'arco dell'incontro.

Il proficuo lavoro svolto dalla squadra non ha prodotto i frutti che avrebbe meritato: l'unica rete è stata segnata, infatti, su calcio da fermo realizzato magistralmente dal rientrante **D'Orazio**, finalmente oggi sugli standard di eccellenza che gli dovrebbero essere consueti. Gli attaccanti, certamente pericolosi e determinati, hanno sbagliato troppo ma, ogni volta, per un nonnulla.

La partita ha rispettato un copione, purtroppo, conosciuto in questo campionato dal Saragozza: da una parte, una squadra, il Saragozza, che comanda il gioco e preme gli avversari nella loro metà campo, e, dall'altra parte, una squadra, il Persiceto 85, che sfrutta le rare occasioni che la fortuna più che il gioco ha messo a sua disposizione.

All'inizio si è capito immediatamente che il Saragozza era in giornata positiva: **Cremonini**, al rientro dopo un infortunio e, praticamente, all'esordio in questo campionato, in una delle sue classiche sgroppate sulla fascia è sceso velocemente sulla destra ed ha rimesso al centro un cross perfetto che **Grillini** ha incornato di testa mandando di poco fuori.

Al 7', nella prima azione in avanti il Persiceto ha segnato: **Soldano**, in chiara posizione di fuorigioco poco oltre la linea di metà campo, ha ricevuto palla uscita da un contrasto, si è involato velocissimo sulla sinistra, nella metà campo sguarnita, e da poco prima della linea di fondo ha rimesso al centro un cross perfetto, teso, che **Limongelli** ha deviato di testa in rete, trafiggendo l'incolpevole **Moschini**.

Poteva essere il crollo per il Saragozza, che, invece, non ha accusato il colpo ed ha proseguito nel fare gioco, creando chiare occasioni da rete, mancate o per la cecità dell'arbitro o per un soffio. Ricordiamo una bellissima azione volante che ha mandato **Cesano**, la solita imprevedibile "pulce" per gli avversari, a contatto con il portiere che l'ha fisicamente abbattuto in area nell'indifferenza dell'arbitro, e ancora una deviazione di testa di **Grillini**, come sempre puntuale a finalizzare nell'area avversaria, raccogliendo un perfetto calcio da fermo di **D'Orazio** e finita purtroppo fra le braccia del portiere.

Alla ripresa del gioco, dopo che **Provenzani**, al rientro, più che buono, dopo una lunga assenza per infortunio, ha lasciato il posto a **Del Vecchio**, il Persiceto 85 ha raddoppiato per un colpo di culo: **Flores** ha raccolto di testa un calcio d'angolo,

uno dei pochi battuti dalla sua squadra, colpendo in modo sbilenco, e la palla, lenta e indirizzata in basso dove **Moschini** stava per raccoglierla, ha sbattuto sulla spalla di un difensore, si è impennata ed ha scavalcato **Moschini**, colto in controttempo. Nulla è cambiato nell'atteggiamento del Saragozza: **de Pamphilis** e **D'Orazio** hanno continuato a giganteggiare a centrocampo, con il valido e puntuale supporto, in particolare, di **Pelella**, che è parso rivitalizzato rispetto alle ultime esibizioni, dei difensori, **Mascaro**, come sempre coriaceo ed attento, **Cerritelli**, che ha chiuso ogni varco agli avversari anche con perentori recuperi in velocità, riscattando ampiamente il fatale errore commesso domenica che tanto gli è pesato, **Cremonini**, che con la sua velocità e la sua grinta ha dato vivacità al gioco, **Prattichizzo**, tanto sapiente nell'iniziare la manovra sino a diventare, talvolta, macchinoso e pericolosamente lento nel liberarsi della palla. In avanti **Grillini** ha continuato a battersi nel cuore della difesa avversaria e **Cesano** ad essere un costante pericolo per la porta del Persiceto 85.

Al 18' il Saragozza ha realizzato più che meritatamente la rete del 2-1 che poteva riaprire la partita: **D'Orazio** ha colto l'errore del portiere nello schierare la barriera e di precisione ha insaccato sul palo scoperto.-

La partita si è riaperta e ci si aspettava che il Saragozza raccogliesse i frutti della sua superiorità.

Così non è stato.

Il Persiceto 85 con un'azione, questa, molto bella, forse l'unica in tutti i 90 minuti, ha infilato in contropiede la difesa del Saragozza ed ha messo **Maini** davanti a **Moschini**, ancora una volta incolpevolmente battuto per il goal del 3-1.

Mancavano dieci minuti alla fine.

Ebbene, qualsiasi altra squadra così perfidamente trafitta, mentre era in attacco per raggiungere il pareggio, avrebbe gettato la spugna.

Non il Saragozza.

Gli attacchi del Saragozza sono divenuti ancora più arretranti, ma... non era giornata: basti dire che al 90' **Brunetti** si è liberato di forza in area, ha calciato a botta sicura, ma la palla ha colto il palo lontano, in basso, è rientrata in campo ove **Grillini**, a portiere battuto, ha scagliato in rete da pochi passi...sulle gambe di un difensore.

* * *

Quello che aspetta ora il Saragozza è l'**impresa**.

L'impresa di colmare i sei punti di differenza con il quartultimo posto.

La partita con il Persiceto 85 ha dimostrato che l'impresa si può fare.

* * *

Campionato

Quinta - Ritorno

domenica 25 marzo 2012 14.30: Campo Comunale Castel D'Argile-

LIBERTAS ARGILE V.P. A.C. SARAGOZZA: 2-1

A.C. SARAGOZZA: Ripani, Ragusa, Masciulli, Mascaro, Prattichizzo, Minghini (cap. 1' st. Mazzanti F.), Palazzetti, Cerritelli (1' st. Pelella), Grillini, Del Vecchio, de Pamphilis (8' st. Cesano) A disposizione: Moschini, Barone, D'Orazio, Cremonini.
Allenatore: **Mascaro F.**

LIBERTAS ARGILE V.P. Melloni, Valenti, Resca, Fabiani, Boselli (13' st. Fortunato), Alberghini, Calzati, Antonellini, Vospino (40' st. Pedini), Manservisi (1' st. Coreggiari), Bonzagni.

Arbitro: Maddaloni di Bologna

Note: ammoniti **Palazzetti, Mascaro, Cerritelli** Espulso: **Ragusa** (31' st.)

Reti: **Manservisi** (43'), **Vospino** (31' st.) **Cesano** (40' st.)

Cronaca. Partita, si era detto, decisiva perché contro una diretta concorrente nella gara per la salvezza, che ora il Saragozza spera che decisiva non sia stata. Ha giocato male il Saragozza, soprattutto nel primo tempo, e la Libertas Argile, anche se non ha mostrato di essere una squadra nettamente superiore, ha meritato la vittoria se non altro perché non ha commesso errori ed ha saputo approfittare di quelli avversari.

Si è capito subito, all'avvio, che sarebbe stata una brutta partita: entrambe le formazioni erano contratte, il gioco spezzettato, frammentario, soltanto da un errore poteva nascere il goal. E l'errore, grossolano, l'ha fatto la difesa del Saragozza al 43' quando **Cerritelli** ha sbagliato il retropassaggio a **Masciulli, Calzati** si è avventato sulla palla e dal fondo ha immediatamente crossato al centro dove **Manservisi**, tutto solo, ha calciato da pochi passi, **Ripani** ha miracolosamente respinto con il corpo il tiro violento che è finito sui piedi dello stesso **Manservisi**, che non ha avuto infine difficoltà ad insaccare.

Nella ripresa Mister Mascaro ha sostituito l'infortunato **Minghini** con il giovane **Mazzanti F.**, all'esordio, e, per rinforzare l'attacco, **de Pamphilis** con il convalescente **Pelella**.

E le sostituzioni hanno avuto l'effetto desiderato: il gioco si è finalmente sviluppato con trame rasoterra, che hanno messo in difficoltà la Libertas Argile, **Mazzanti**, al centro del campo, ha manovrato con autorevolezza sia con **Pelella**, sulla sinistra, che con **Del Vecchio**, sulla destra, **Palazzetti**, oggi uno dei più positivi, ha recuperato più di un pallone e si è proposto pericolosamente in avanti, **Grillini** ha lottato al centro dell'attacco.

Ma.

Il Saragozza ha pagato troppo caro lo sforzo per pareggiare, si è scoperto in difesa e per la lentezza fisiologica dei suoi difensori accompagnata da una clamorosa svista dell'arbitro, che non ha fermato **Vospino** in fuori gioco di qualche metro, ha subito il raddoppio della Libertas Argile.

Ragusa ha protestato con troppa vivacità e il pessimo arbitro lo ha punito con il rosso diretto.

Mancava un quarto d'ora alla fine e qualsiasi altra squadra avrebbe gettato la spugna. Non il Saragozza che, pur in dieci, ha aumentato la pressione, attaccando con veemenza, e al 40' il vivacissimo **Cesano**, al rientro, ha segnato con un delizioso pallonetto il goal del 2-1.

* * *

Il Saragozza ora, in conseguenza della odierna vittoria del Funo sul Porta Stiera, è ultimo in classifica.

Mancano da qui alla fine del campionato, nei prossimi 35 giorni, otto partite: 24 punti.

Nulla, quindi, è perduto.

E' vero che mia suocera, ferrarese, diceva: "*pezz an n'è mai mort*", ma si sbagliava perché peggio dell'ultimo posto in classifica non c'è.

Anzi.

L'ultimo posto in classifica può rivelarsi un fatto positivo, liberatorio delle ansie, delle insicurezze psicologiche che hanno frenato fino ad ora molti del Saragozza, in condizioni, quindi, nelle partite che mancano di manifestare pienamente tutte le loro ottime qualità, degne di una squadra di vertice.

* * *

Campionato

Quarta - Ritorno

domenica 18 marzo 2012 14.30: Campo Comunale Bentivoglio-

BENTIVOGLIO A.C. SARAGOZZA: 1-1

A.C. SARAGOZZA: Ripani, Federici, Ragusa, Mascaro, Cerritelli, Minghini (ca p.), Palazzetti, de Pamphilis (15' st. Barone) Del Vecchio (35' st. Papponi), Grillini, Pelella A disposizione: Moschini, Masciulli, Paolucci, Frattarelli, D'Orazio.

Allenatore: Mascaro F..

BENTIVOGLIO Tardivo, Leoni, Iaiunese, Di Piazza, Bruno (cap.), Radovani (30' st. Dimastromatteo), Pezzoli (1' st. Pasqualini), Montanari, Salerio (12' st. Mandini), Gazzotti, De Pascalis A disposizione: Cerullo, Drusiani, Venturini

Allenatore: Roncarati

Arbitro: Bonfiglioli di Bologna

Note: ammoniti **Ragusa, Minghini, Palazzetti, Mascaro, de Pamphilis**

Reti: Radovani (38'), **Grillini** (2' st.)

Cronaca. Non è decisamente, questa, una stagione fortunata, almeno fino ad ora, per il Saragozza.

Il Bentivoglio ha segnato sull'unico tiro che nell'arco dei novanta minuti ha indirizzato nello specchio della porta del Saragozza, che, subito dopo, a conclusione di una bellissima azione, ha centrato la traversa a portiere battuto.

Non è, comunque, nella mentalità del Saragozza attribuire al fato il potere di decidere gli esiti delle azioni degli uomini, quelli veri, che credono in se stessi, che trovano in loro, non fuori di loro, le forze per realizzare i loro sogni e i loro sogni poi così realizzano.

Il pareggio, infatti, non è stato opera del fato, ma il giusto risultato di una gara combattuta sul filo dell'equilibrio fra due squadre che si sono battute con agonismo e grande impegno e con certamente non eccelso tasso tecnico.

Il Saragozza ha affrontato il più quotato avversario a viso aperto, cercando la vittoria, lottando alla pari a centrocampo, attento in difesa e pronto a ripartire all'attacco.

Al 38' con l'unico, ripetiamo, tiro nello specchio della porta effettuato dalla sua squadra, **Radovani**, raccolto dal limite una corta respinta della difesa, ha calciato con violenza sotto la traversa ed ha portato in vantaggio il Bentivoglio.

Il Saragozza ha reagito prontamente ed ha costruito due limpidissime occasioni da rete: nella prima **Palazzetti** e **Pelella**, con un rapido uno-due si sono incuneati al centro della difesa avversaria ma **Pelella**, invece di chiudere l'azione con l'ultimo passaggio a **Palazzetti**, a due metri dalla porta, ha calciato malamente sulle braccia del portiere; nella seconda **Palazzetti**, oramai vicino alla forma migliore, si è involato in contropiede nella metà campo avversaria e, giunto al limite, ha calciato violentemente prendendo in controttempo il portiere ma il pallone si è stampato sulla traversa.

Alla ripresa del gioco, al 2', il Saragozza ha giustamente pareggiato: **Del Vecchio**, ha calciato dal limite una punizione sul primo palo, il portiere ha respinto corto e **Grillini** ha preceduto tutti ribattendo oltre la linea per il goal dell'1-1.

Il Bentivoglio poi ha premuto e il Saragozza ha ribattuto ma nessuna delle due squadre ha creato occasioni da rete.

* * *

Il pareggio, con il magro punticino acquisito, non può certo entusiasmare e non ha cambiato di molto le condizioni del Saragozza.

Vi sono stati, comunque, alcuni dati molto positivi.

La squadra non ha denunciato quelle pause che in molte partite ne hanno decretato la sconfitta.

La difesa si è ben comportata, fermando con una certa "scioltezza" gli attacchi avversari: buono il debutto di **Ragusa**.

Il centrocampo ha lottato alla pari con gli avversari: **Minghini** sembra vicino al suo standard di forma tant'è che è stato anche ammonito, come avviene quando è in forma, **de Pamphilis** ha fornito una prova gagliarda ed anche efficace, **Barone** ha fatto intravedere, nella mezzora in cui è stato impiegato, le sue buone qualità non soltanto fisiche.

In attacco **Grillini** e **Palazzetti** anche se scarsamente serviti sono sembrati migliorati rispetto alle ultime prestazioni.

* * *

Campionato
Terza Giornata - Ritorno
domenica 11 marzo 2012 14.30: Campo Biavati 3 Bologna-

A.C. SARAGOZZA PORTA STIERA: 0-1

A.C.

SARAGOZZA: Ripani, Federici (25' st. Cremonini), Masciulli, Mascaro, Praticchizzo, Minghini (cap.), Palazzetti (10' st. Brunetti), Del Vecchio, Grillini, de Pamphilis (20' st. Cerritelli), Pelella A disposizione: Moschini, Ragusa, Barone, Frattarelli.

Allenatore: Mascaro F..

PORTA STIERA Bazzano, Picca, Monti,

Marasco, Brognara, Mairano, Ganzerla (38' st. Anania Pietro), Gironi, Nativo (36' Cafaro). Arcuri, Provenzano (33' st. Astorino) A disposizione: Gandolfi, Rovelli, Anania A., Rendina.

Allenatore: Barbieri

Arbitro: Tinti di Bologna

Reti: Cafaro (16' st.)

Cronaca. Come all'andata: la partita peggiore del Saragozza.

E pensare che doveva essere quella decisiva, da giocare con il coltello fra i denti, contro una diretta concorrente, da battere a tutti i costi. Il Porta Stiera, ora, ha 15 punti, è davanti di 4 punti: fra andata e ritorno dalle partite con il Saragozza ne ha presi 6 !

Ma, non è stato casuale.

Il Porta Stiera ha giocato con determinazione, senza, è vero, acuti, a parte quello, decisivo, del goal-vittoria e, soprattutto, con ordine senza cali di tensione: ha "fatto il compito" con diligenza ed ha, giustamente, superato l'esame.

Il Saragozza ha affrontato l'impegno con la giusta concentrazione, ma, pur prevalendo nel gioco, la manovra, man mano che passavano i minuti e non si creavano pericoli alla porta avversaria, è diventata sempre più farraginoso, involuta, lenta, prevedibile, sterile, frammentaria.

Alla ripresa del gioco il Porta Stiera ha segnato quella che sarà la rete della vittoria: **Cafaro**, che anche all'andata fu decisivo, ha raccolto un assist perfetto di **Arcuri**, uno dei migliori in campo, ed ha scavalcato con un beffardo pallonetto l'incolpevole **Ripani**.

Mister Mascaro le ha tentate tutte per tentare di raggiungere almeno il pareggio, ma invano.

Subita la rete, il Saragozza, nell'ultima mezzora, è sembrato svegliarsi da un lungo letargo, si è gettato nella metà campo avversaria ed ha aggredito la difesa del Porta Stiera, che ha, però, facilmente controllato le confuse azioni di attacco condotte con lunghi lanci dalle retrovie indirizzati confusamente verso l'area di rigore.

In tutta la partita ricordiamo una sola occasione del Saragozza: al 30' st. **Brunetti** ha sparato un bolide su calcio di punizione dal limite che **Bazzano** ha respinto con una mezza prodezza.

* * *

Il Saragozza si trova ora in condizioni critiche di cui la pessima classifica è indubbiamente lo specchio fedele.

Non è agevole diagnosticare le cause dei mali della squadra che ne hanno minato la salute.

E' facilissimo fotografare le attuali condizioni: una difesa statica, un centrocampo senza personalità, che non sa costruire un'azione, dal gioco involuto e del tutto casuale, un attacco sterile non solo perché mal servito.

Lasciamo allo staff tecnico il compito di individuare quelli che sono i rimedi perché la squadra ritrovi un suo gioco, la personalità perduta e, in particolare, la facilità di andare in goal.

Certo.

L'impegno e le qualità, sia tecniche sia fisiche sia, soprattutto, di intelligenza di chi è entrato, da sempre o da poco tempo, a far parte del Saragozza non possono, alla lunga, emergere e far sì che la squadra esca dal tunnel e ritrovi la luce.

* * *

Campionato

Seconda Giornata - Ritorno

domenica 4 marzo 2012 14.30: Campo A. Mario Bologna-

UNITED F07 - A.C. SARAGOZZA: 0-0

A.C.

SARAGOZZA: Ripani, Federici (24' st. Ragusa), Masciulli, Mascaro, Prattichizzo, Minghini (cap.), Del Vecchio, de Pamphilis, Grillini (30' st. Frattarelli), Baldanza (10' st. Brunetti), Pelella A disposizione: Moschini, Cremonini, Castagnetti, Palazzetti.

Allenatore: **Mascaro F.**

UNITED F07: Dianin, Mattioli, Gualandi, Poggi, Gibertini,

Alpino, Sciscio (20' st. De Rosa),

Nanni, Giubbi (10' Paus), Pazzaglia (38' st. Giorgini), Candi A disposizione: Zanotti, Pisano, Raimondi, Stanzani.

Allenatore: Marocchi

Arbitro: Adil El Haimeur di Bologna

Cronaca. La partita da vincere a tutti i costi e che è finita 0-0.

Una vittoria mancata o una sconfitta evitata ?

La partita l'ha fatta il Saragozza, attaccando per tutto l'incontro gli avversari che si sono difesi con ordine, arroccati nella loro metà campo, senza mai affacciarsi, praticamente, dalle parti di **Ripani**, impegnato soltanto a rimettere la palla in gioco quando, raramente, finiva nella sua area.

Potremmo dire, quindi, che si tratta di una vittoria mancata.

Il Saragozza è stato uno "studente" ordinato e diligente: ha svolto il compito senza particolari difficoltà, ma anche senza fantasia, senza originalità alcuna.

La palla è stata giocata a terra, servendo il compagno più vicino, ma ad un ritmo troppo compassato che non poteva sorprendere gli attenti difensori avversari.

Il campo, poi, gibboso, senza un filo d'erba, duro, ha reso particolarmente difficile il controllo della palla e tutte le azioni, sviluppate con un certo qual ordine fino alla tre quarti, si spezzavano al limite dell'area contro la coriacea difesa a quattro ed anche a cinque dell'United.

Le occasioni da rete potevano così nascere più facilmente dai calci da fermo, ma i possenti difensori dell'United hanno fatto buona guardia per tutti i novanta minuti.

Sono stati sorpresi, i difensori avversari, soltanto in un'occasione quando, all'85', **Prattichizzo** ha raccolto di testa un calcio da fermo, battuto questa volta alla perfezione da **Del Vecchio**, e dalla linea di fondo ha intelligentemente rimesso al centro per l'accorrente **Frattarelli**, che tutto solo, a due metri dalla porta, ha solo sfiorato la palla deviandola sul fondo: ci è venuto in mente un attaccante del Milan degli anni 80, Egidio Calloni, che i tifosi chiamavano, per i clamorosi errori davanti alla porta, "*lo sciagurato Egidio*", che è il nome anche di Frattarelli.

E' stata, quella di Frattarelli, la sola vera occasione da rete che la mole di gioco sviluppata dal Saragozza ha creato: il topolino partorito dalla montagna.

Per il resto nulla di particolare da segnalare: forse un tiro di poco fuori di **Brunetti**, che si era liberato con un bel dribbling in area, una deviazione di testa di **Grillini**, che ha sfiorato la traversa.

* * *

Molti sono stati i segnali positivi che si possono ricavare dalla prova odierna: la difesa non ha avuto neppure uno di quei momenti di disattenzione, pagati molto cari nelle precedenti partite, anche se gli attaccanti dell'United sono stati poca cosa, nel centrocampo **Minghini** sembra tornato il coriaceo combattente di sempre e **de Pamphilis** ha dato i tempi e l'ordine mancati alla squadra fino ad ora, anche se va giudicato quando i ritmi saranno più alti.

* * *

Campionato

Prima Giornata - Ritorno

domenica 29 gennaio 2012 14.30: Campo Biavati 3 Corticella-

QUARTO F.C. - A.C. SARAGOZZA: 3-1

A.C. SARAGOZZA: Ripani,

Mascaro, Masciulli, Prattichizzo, Cerritelli (1' st. Cremonini), Minghini (cap.), Brunetti, Federici, Palazzetti, Del Vecchio (17' st. de

Pamphilis), Pelella (2' st. Grillini) A disposizione: Moschini, Barone.

Allenatore: Mascaro F..

QUARTO F.C.: Lelli, Pancaldi, Bolognesi, Arberi, Mazzetti, Pace (35' st. Lazzari), Rivola, Godena M., Parisi, Convertino (35' st. Saputo), Amato (30' st. Cataldo) A disposizione: Lelli, Levagnini, Capparelli, Godena S..

Allenatore: Comastri

Arbitro: Mazza di Bologna

Note. Ammoniti: **Cerritelli**. Espulsioni: 30' st. **Godena**

Reti: **Amato** (11' st. rig.) **Convertino** (25' st.) **Parisi** (30' st.) **de Pamphilis** (35' st. rig.)

Cronaca. Nel calcio, come nella vita, “*del diman*”, come dice il poeta, “*non v'è certezza*”.

Dopo la partita con il Quarto, alla prima di campionato, domenica 18 settembre 2011, abbiamo scritto: “*Solo gli episodi hanno sconfitto il Saragozza, che alla prima di campionato ha dimostrato di essere una squadra vera, in grado di battersi alla pari con le migliori formazioni, come il Quarto, costruite, con dovizia di mezzi economici, per un campionato di vertice*”.

Alla prima di ritorno, a distanza di soli quattro mesi, non sono stati gli episodi a sconfiggere il Saragozza, che ha dimostrato di **non** essere in grado di battersi alla pari con la stessa squadra, il Quarto. Anzi. Gli episodi sono stati favorevoli al Saragozza che ha subito soltanto tre reti, che potevano essere di più per le limpide occasioni da rete sciupate dagli avversari, e, pur non essendo mai stato pericoloso, ne ha addirittura segnata una.

Si sperava che la pausa natalizia avesse fatto dismettere al Saragozza l'atteggiamento di vittima sacrificale che scende nell'arena e si batte sì ma con la palese consapevolezza di infine soccombere.

Ieri si è invece rivisto il Saragozza delle ultime partite del girone di andata.

Una squadra contratta, balbettante in fase di costruzione del gioco, con pericolose amnesie difensive e timida in attacco.

La partita l'ha fatta, ovviamente, il Quarto che solo raramente ha fatto passare la metà campo al Saragozza, che soltanto in rarissime occasioni ha saputo costruire una vera e propria azione con tre-quattro passaggi di seguito.

La fortuna ha assistito, nei primi quarantacinque minuti, il Saragozza, che è rientrato negli spogliatoi per il riposo con la rete ancora inviolata. Ricordiamo due occasioni da rete del Quarto, clamorose: nella prima **Parisi**, a conclusione di un'azione volante, ha sparato a rete a colpo sicuro dal disco del rigore ma **Ripani** ha

miracolosamente parato; nella seconda, **Convertino** ha raccolto alle spalle di **Cerritelli**, che si è fatto maldestramente scavalcare, e da pochi passi ha calciato.....sulla traversa.

Nella ripresa il modesto arbitro ha punito con il rigore un intervento confuso nell'area del Saragozza e **Amato** ha trasformato per l'1-0.

Al 25' **Convertino** ha fatto vedere di che stoffa finissima è fatto e dal vertice dell'area si è inventato un tiro imparabile che si è insaccato nel sette più lontano per il 2-0.

Il Saragozza, dopo che **Mister Mascaro**, anche per l'infortunio di **Pelella**, aveva rinforzato l'attacco con **Grillini**, si è gettato in avanti, ma è stato punito con la terza rete segnata al 30' da **Parisi** a conclusione del più classico dei contropiede.

La partita, oramai chiusa, si è ravvivata poco dopo per l'espulsione "per bestemmia" di **Godena**.

Inutili, però, sono stati gli attacchi con lunghi lanci da dietro del Saragozza, che ha creato una sola occasione da rete quando l'arbitro ha generosamente concesso il rigore, per un mani in area, che **de Pamphilis** ha con freddezza trasformato.

* * *

Se è vero che "del diman", come dice il poeta, "non v'è certezza" e, quindi, il futuro può essere l'opposto del presente, speriamo di vedere nelle prossime partite un Saragozza sicuro di sé, con quella sicurezza che deriva dalla consapevolezza dei propri mezzi, che a detta di tutti sono all'altezza delle squadre migliori del girone.

* * *

Campionato

Tredicesima Giornata - Andata

domenica 11 dicembre 2011 14.30 Campo Biavati 1 –Corticella-

A.C. SARAGOZZA RAINBOW GRANAROLO: 1-1

A.C. SARAGOZZA: Ripani, Federici (10' st. Nanetti), Masciulli, Cerritelli (36' st. Minghini), Prattichizzo, Mascaro, Pelella, D'Orazio, Papponi, Brunetti (40' st. Paolucci), Cesano A disposizione: Moschini, Ragusa, Frattarelli. Allenatore: Mascaro F..

RAINBOW GRANAROLO: Cesari, Targa, Bona, Gamberini, Centrella, Gherardi, Roccaforte (25' st. Bonfiglioli Matteo), Vitali, Marconi, (42' st. Generali), Stemat, Scerbo (10' st. Bonfiglioli Fabio) A disposizione: Bolognini Fabrizio, Vinci, Raspugli, Quadretti
Allenatore: Di Fiore

Arbitro: Capizzi di Bologna

Reti: **Gamberini** (32' st.), **Cesano** (40' st.)

Cronaca

Se **Papponi**, in tre occasioni, **Cesano**, **Prattichizzo** e **Pelella** a tu per tu con il portiere l'avessero messa dentro, poteva finire almeno 4-1 per il Saragozza oppure 4-1 per il Granarolo, se a difendere la porta del Saragozza non ci fosse stato **Ripani**, che ha parato anche l'imparabile.

Poteva finire con una larga vittoria del Saragozza anche se il pessimo arbitro di oggi, che ha diretto stando quasi immobile al centro del campo, avesse punito con il rigore un fallo di mano, in area, di un difensore del Granarolo e due atterramenti, uno dei quali clamoroso, sempre nell'area del Granarolo, rispettivamente, di **Cesano** e di **Pelella**.

Ma.

I risultati delle partite di calcio, al pari della storia, non si fanno con i se ed è stato un pareggio, fra due squadre che hanno giocato a viso aperto, per vincere.

Da una parte, il Granarolo ha giostrato sotto la direzione, in mezzo al campo, dell'esperto e tecnico **Vitali** che cercava, senza successo, peraltro, le punte con lunghi lanci improvvisi e, dall'altra, il Saragozza, che con maggior possesso palla e manovrando in modo più articolato tentava di andare in goal non soltanto con le punte.

La partita, palpitante per le innumerevoli occasioni da rete, non realizzate, come si è detto, per gli errori di quelli del Saragozza e per le acrobatiche parate di **Ripani**, si è sbloccata per l'ennesimo goal, subito su calcio da fermo, dal Saragozza al 32' della ripresa: **Gamberini**, lasciato completamente libero in mezzo all'area dai difensori del Saragozza, colti da un attacco improvviso di amnesia, ha deviato di testa in rete un calcio di punizione dalla fascia.

Il Saragozza, come succede puntualmente in questo campionato, ha reagito con carattere, non si è dato per vinto, ha gettato alle ortiche le indecisioni, i tentennamenti, le paure di sbagliare ed ha pareggiato su una bellissima azione, anche questa puntuale, al 40', con **Cesano**, che è stato liberato in area a conclusione di un volante scambio rasoterra ed ha trafitto il portiere.

* * *

Il Saragozza ha sprecato l'ennesima occasione di fare punti contro una formazione chiaramente alla sua portata, come del resto, finora, lo sono state tutte quelle incontrate nel girone di andata, che chiude così al penultimo posto in classifica, a pari punti con il Funo.

E' vero che "*beati gli ultimi perché saranno i primi*" (Matteo, cap. 19.30), ma non nel campionato di calcio dove primi saranno soltanto quelli che le partite le vincono...come, è certo, il Saragozza nel girone di ritorno.

* * *

Campionato

Dodicesima Giornata - Andata

domenica 4 dicembre 2011 14.30 Campo Ponte Rizzoli –Ozzano-

EMILIA A.C. SARAGOZZA: 3-2

A.C. SARAGOZZA: Ripani, Federici, Masciulli, Mascaro, Prattichizzo, Pelella (24' st. Ragusa), Baldanza (16' st. Paolucci), Del Vecchio (35' Brunetti), Papponi, D'Orazio, Cesano A disposizione: Moschini, Cerritelli, Minghini.
Allenatore: Mascaro F..

EMILIA: Mengozzi, Barone, Biondi, Neri, Bianconcini, Pieri, Diomedì (23' st. Conti), Poggi, Marangoni, Trerè, Dini. A disposizione: Covizzi, Burzone, Villa, Cavina, Albieri, De Asuncao
Allenatore: Menti

Arbitro: Forni di Bologna

Reti: Pieri (18'), Dini (25') Cesano (15' st.), Prattichizzo (40' st.), Dini (47' st.).

Cronaca

Come si fa a non credere nel Saragozza che ha perso, è vero, anche oggi, con una rete subita in pieno recupero, ma che, sotto di due reti alla fine del primo tempo, in casa della squadra, l'Emilia, in testa per tutto lo scorso campionato fino all'ultima giornata, è rientrata in campo nella ripresa per recuperare il risultato e, superando nettamente gli avversari, nel gioco, nella determinazione, nella prestanza fisica, era riuscita a raggiungere il pareggio a cinque minuti dal novantesimo ?

La sconfitta di oggi è emblematica di quelle subite nell'intero girone di andata dal Saragozza: alla pari se non, molte volte, superiore, nel gioco anche e soprattutto alle squadre più titolate, ma puntualmente punita da episodi fortuiti o per le rare distrazioni in difesa.

Se poi analizziamo le reti, ben 25, subite fino ad ora, scopriremo che ben 20 sono state realizzate da calci da fermo. Il dato statistico, come è di tutto ciò che è statistico, si presta ad una doppia lettura: da un lato, evidenzia una chiara lacuna della tecnica difensiva della squadra, e, dall'altro, rivela che per tutto il resto la squadra, che ha segnato ben 18 reti, non è inferiore alle altre.

Tutte e tre su calci da fermo le reti avversarie:

➤ 18': l'ennesimo calcio d'angolo è stato battuto corto dall'Emilia. Pieri, sbucato da dietro, è stato raggiunto dal passaggio rasoterra del compagno poco dentro l'area di rigore, tutto spostato sulla destra del fronte di attacco e, indisturbato, ha calciato di precisione vero il sette del palo lontano, sorprendendo anche Ripani, che è rimasto immobile.

➤ 25': Dini, che si ripeterà nel recupero, ha anticipato tutti deviando in rete un calcio d'angolo battuto quasi rasoterra sul primo palo

➤ 15' st.: la rete più bella dell'incontro. Brunetti –ottimo il suo esordio- ha guadagnato palla a centrocampo ed

ha servito **Papponi**, che ha lanciato in profondità **Cesano**, bravo nel gettarsi in avanti, che ha bruciato in velocità il suo marcatore ed ha insaccato con un perfetto diagonale nell'angolo opposto

➤ 40' st.: altra rete da classica manovra. **Paolucci**, rivelatosi anche oggi un centrale utilissimo, indispensabile nel gioco di attacco, a conclusione dell'ennesima azione in avanti, ha servito di testa **Prattichizzo**, che si è fatto trovare libero in area ed ha insaccato il goal del pareggio.

➤ 47' st.: a un minuto dal fischio finale, **Ragusa** –nei pochi minuti giocati per il suo esordio ha dimostrato buone qualità- ha intelligentemente fermato con un fallo sulla fascia sinistra del fronte di attacco avversario **Marangoni**, che stava involandosi tutto solo verso rete. Il calcio di punizione è stato battuto basso sul primo palo di **Ripani** e **Dini**, nettamente il migliore in campo, si è ripetuto, anticipando tutti e deviando in rete per il definitivo 3-2.

* * *

Il campionato si deciderà, come per ogni campionato, nel girone di ritorno.

E, quindi, nulla è perduto, anche se la posizione in classifica non è, per usare un eufemismo, delle migliori.

La squadra deve semplicemente ritrovare, non soltanto la fiducia nei propri mezzi, che sono emersi chiaramente dallo svolgimento delle partite giocate fino ad ora, ma soprattutto la serenità se non la gioia per il fatto di far parte di un gruppo compatto, unito, di amici che amano il gioco del calcio.

* * *

Campionato

Undicesima Giornata - Andata

domenica 27 novembre 2011 14.30: Campo Biavati 3 Corticella-

A.C. SARAGOZZA FUNO: 1-1

A.C. SARAGOZZA: Ripani, Federici, Masciulli, Nanetti (1' st. Del Vecchio), Cerritelli, Mascaro, Baldanza, Prattichizzo, Cesano, de Pamphilis (30' st. D'Orazio), Pelella (36' st. Papponi) A disposizione: Moschini, Ragusa, Paolucci.

Allenatore: **Mascaro F.**

FUNO POLISPORTIVA: Roncagli, Fiorini, Bencivenni, Pasquali, de Biasio, Siani, David-enato (43i' st. Barbieri), Fiorentini, Natalini, Ghinello (12' st. Merla), Venturi (18' st. Capone). A disposizione: Freni, Barchetti, Palma, Fiocchi.

Allenatore: Marchesini

Arbitro: Verdone di Imola

Reti: de Pamphilis (36' rig.) **Merla** (25' st.).

Cronaca

36': in seguito a calcio d'angolo si crea una mischia in area del Funo, uno del Saragozza, nella confusione, cade e l'arbitro fischia il rigore che **de Pamphilis** trasforma, effettuando il **primo tiro** indirizzato dal Saragozza nella porta avversaria.

44': nuovo calcio d'angolo contro il Funo, il portiere, non si sa come, viene superato, ma un difensore salva a porta vuota: è il **secondo tiro** indirizzato dal Saragozza nella porta avversaria.

25' st.: con la squadra del Saragozza sbilanciata in avanti, sull'ennesima intercettazione dell'ennesimo passaggio sbagliato del Saragozza un difensore del Funo serve in profondità **Merla**, che supera in velocità il suo marcatore, si lancia nella metà campo, completamente sguarnita, del Saragozza e poco prima di entrare in area di rigore scavalca con un delizioso pallonetto l'incolpevole **Ripani**, che gli era disperatamente uscito incontro, e pareggia.

Non è successo nient'altro nella partita, che è stata certamente quella più brutta disputata fino ad ora.

Il Saragozza ha tirato verso la porta avversaria solo due volte, come abbiamo visto, in 90 minuti e il Funo non ha fatto di meglio: ha soltanto avuto una certa superiorità territoriale, peraltro, del tutto sterile.

* * *

L'analisi della partita o, meglio, la psicanalisi dei suoi protagonisti che hanno manifestato sorprendenti incertezze, indecisioni, amnesie dovute forse a una latente e preoccupante sfiducia in sé stessi, la lasciamo a chi ha la preparazione per farla. Noi possiamo soltanto dire che non è questa la squadra che esprime l'anima, lo spirito dell'A.C. Saragozza. Quello spirito che, senza cadere nella presunzione di sé o nella supponenza, non conosce incertezze ma fa trasparire sicurezza nei propri mezzi e affronta ogni avversario, anche quello molto più forte, senza tentennamenti, a viso aperto, con grande determinazione, certamente con la necessaria, per ripeterci, "cattiveria agonistica", senza timore di sbagliare e, infine, senza dimenticare che il giuoco del calcio è, appunto, un "giuoco".

* * *

Campionato

Decima Giornata - Andata

domenica 20 novembre 2011 14.30: Campo Comunale S.Matteo della Decima-

DECIMA CALCIO 1938- A.C. SARAGOZZA: 3-1

A.C. SARAGOZZA: Ripani, Mascaro, Masciulli, Nanetti (25' st. **de Pamphilis**), **Prattichizzo, Cerritelli, Federici** (cap. 15' st. **Papponi**), **Del Vecchio, Cesano, D'Orazio** (1' st. **Paolucci**), **Pelella** A disposizione: **Ragusa**.
Allenatore: **Mascaro F.**

DECIMA CALCIO 1938: Sabato, Meletti, De Maio, Cumani, Dalla Torre, Frabetti, Cavicchi (10' st. Rocco), Bongiovanni, Chiariello (35' st. Biondi), Lodi (24' st. Villani), Borgatti. A disposizione: Corsini, Rubini, Casari Zappetti
Allenatore: Masotti

Arbitro: Vannini di Bologna

Note. Ammoniti: **Masciulli, Cerritelli, Federici.**

Reti: **Chiariello** (44') **Cumani** (20' st.), **Borgatti** (35' st.), **de Pamphilis** (45' st.)

Cronaca. Ebbene, io ci credo.

Io ci credo nel Saragozza che oggi, pur vincendo, e largamente, ai punti, è uscito dal campo sconfitto e per ben 3-1.

Analizziamo la partita, nel suo svolgimento e nei suoi protagonisti.

Lo svolgimento

-1'. in avvio, dopo un breve fraseggio in mezzo al campo, **Cesano**, vinto il contrasto con un difensore, si è involato, in solitudine, dalla tre quarti verso la porta del Decima e soltanto per l'eccessivo allungo dell'ultimo tocco non ha potuto trafiggere il portiere in disperata uscita

-30': **D'Orazio** ha battuto una punizione dal limite sul portiere, che non ha trattenuto e goffamente respinto in tuffo davanti a lui, **Cerritelli** ha calciato per il più agevole dei *tap-in* a un metro dalla linea e la palla è incocciata..... sull'alluce del portiere ancora a terra

-35': da un calcio d'angolo la palla è finita sui piedi di **Prattichizzo**, che, dal dischetto, ha calciato violentemente verso la porta e la palla, che sarebbe certamente finita in rete, è stata casualmente deviata dal polpaccio di un difensore

-44': in un contrasto in area la palla è finita, fortunatamente, sui piedi di **Chiariello** che non ha avuto difficoltà a calciare in rete, portando così in vantaggio la sua squadra nella sola occasione, peraltro piovuta dal cielo, dell'intero primo tempo

-rientrate le squadre in campo, dopo l'intervallo, il Saragozza ha cercato con maggiore intensità di concretizzare la superiorità di gioco e di manovra manifestata nel primo tempo, ma il Decima ha..... raddoppiato

20' st.: **Cumani** ha battuto un calcio di punizione sulla fascia destra, all'altezza del vertice dell'area di rigore, indirizzando verso il secondo palo una parabola che aveva tutta l'aria di un cross e che, sorprendendo tutti, si è infilata nel sette

-30' st.: il Saragozza non si è disunito, come poteva facilmente accadere dopo il rocambolesco raddoppio del Decima, ed ha avuto l'occasione di rientrare in partita, ma **Mascaro** ha calciato sopra la traversa il calcio di rigore giustamente concesso per un fallo di mano in area

-33' st.: dopo un batti e ribatti in area, in seguito a calcio d'angolo, il portiere non ha trattenuto in presa alta, la palla è ricaduta a circa due metri dalla linea sui piedi di **Masciulli**, che, avendo le spalle alla porta, non è riuscito a girarsi completamente per battere a rete ed ha calciato sul fondo

-35' st.: non ha mollato il Saragozza neppure dopo che **Borgatti** a conclusione di un inevitabile contropiede ha segnato il 3-0

-46' st.: **de Pamphilis** ha infilato nel sette, imparabilmente, calciando alla perfezione dal limite per il goal della bandiera.

I protagonisti

-**Ripani**: sicuro fra i pali e, soprattutto in uscita, non ha commesso errori se non in occasione del 2-0 quando è stato ingannato dalla traiettoria, peraltro sbagliata, della punizione di **Cumani**

-**Mascaro**: ha sprecato il calcio di rigore, ma per il resto è stato impeccabile. Anche Maradona, Platini, Baggio, Becham, Di Biagio, Serena, Graziani, e potremmo continuare, hanno sprecato calci di rigore e non in partite di campionato ma in finali di campionati mondiali o di coppa dei campioni.

-**Masciulli**: oggi non ci ha nemmeno concesso la "svirgolata" che ci mostra in ogni partita ed ha chiuso sapientemente la fascia di sua competenza

-**Nanetti**: si è battuto in mezzo al campo, davanti alla difesa con autorevolezza

-**Prattichizzo**: il migliore in campo ed ha così cancellato definitivamente il "disastro" della partita di Sala Bolognese.

-**Cerritelli**: non ha avuto, oggi, le sbavature di qualche partita precedente ed è tornato il coriaceo difensore che conosciamo

-**Federici**: quasi impeccabile e molto efficace sulla sua fascia fino alla sostituzione quando il Mister l'ha, opportunamente, richiamato dal campo perché ammonito ed a rischio di espulsione

-**Del Vecchio**: si è battuto con la consueta determinazione ed ha fatto un altro passo avanti verso la condizione che aveva prima del grave infortunio patito lo scorso campionato

-**Cesano**: anche oggi, con la sua velocità e la vivacità del suo gioco, ha tenuto in costante apprensione la difesa avversaria

-**D'Orazio**: in posizione avanzata ha potuto effettuare le aperture di prima e i passaggi filtranti che solo lui, nella squadra, ha in repertorio

-**Pelella**: è stata la più felice sorpresa di oggi, essendo tornato il Pelella dai devastanti affondi sulla fascia sinistra

-**Paolucci**: è di sicuro affidamento. Quando entra in campo o segna o si procura punizioni decisive, come quella da cui è nato il calcio di rigore

-**Papponi**: ha sostituito perfettamente Federici ed ha anche mostrato il migliore numero del suo repertorio, vale a dire il superamento in velocità dell'avversario con finale cross al centro

-**de Pamphilis**: nel breve scorcio di partita in cui è stato impiegato ha mostrato come deve giocare un centrocampista centrale: suggerisce il passaggio, lo fa, possibilmente, rasoterra e di prima, detta i tempi e, quando si presenta l'occasione, si propone in attacco calciando da fuori, come ha fatto al 91' st. segnando la bella rete della bandiera.

* * *

Con siffatto svolgimento della partita e con tali protagonisti come si fa a non credere nel Saragozza ?

A non credere che sia ingiusto, immeritato l'attuale penultimo posto in classifica ?

A non credere che il Saragozza saprà prontamente riscattarsi ?

* * *

Campionato

Nona - Andata

domenica 13 novembre 2011 ore 14.30 Campo Biavati 3 Corticella-

A.C. SARAGOZZA LIBERTAS ARGILE V.P.: 1-2

A.C. SARAGOZZA: Ripani, Mascaro, Masciulli, Nanetti (1' st. D'Orazio), Cerritelli, Prattichizzo, Palazzetti (cap.), Federici, Cesano, Del Vecchio (20' st. Provenzani), Pelella (11' st. Baldanza) A
disposizione: Moschini, Mazzanti R., de Pamphilis, Papponi.
Allenatore: Mascaro F..

LIBERTAS ARGILE VIGOR PIEVE: Melloni, Cossarini, Valenti (32' st. Resca), Aretusi, Boselli (cap.), Albergini, Taddia (20' st. Fortunato), Fabbiani, Calzati, Pedini, Bonzagni (44' st. Antonellini). A
disposizione: Bredice, Cortesi, Correggiari, Bembo.
Allenatore: Bramini

Arbitro: Giacalone Giada di Bologna

Note. Ammoniti: **Prattichizzo**

Reti: **Pedini** (5'), **Cesano** (17'), **Fabbiani** (29' st.)

Cronaca. No. Gli dei dello stadio oggi non c'entrano.

La Libertas Argile V.P. ha meritatamente sconfitto il Saragozza perché ne ha freddamente sfruttato gli errori ed a sua volta ne ha commessi pochi, che il Saragozza non ha comunque saputo sfruttare.

Dopo un inizio tutto a vantaggio del Saragozza, che si è impadronito immediatamente del centrocampo ed ha cominciato a macinare, sia pure senza la dovuta fluidità, il suo gioco di fitti passaggi, palla a terra anche per favorire i due attaccanti, **Cesano** e **Palazzetti**, sovrastati nei palloni alti dai più prestanti difensori avversari, la Libertas Argile è passata, inopinatamente, in vantaggio. **Pedini**, sfruttando un errato appoggio avversario – e sarà solo il primo di tanti- si è impadronito, poco oltre la trequarti, della palla e da circa 30-35 metri ha improvvisamente scagliato un tiro violento verso **Ripani**, che, forse accecato dal sole, è stato sorpreso fuori dai pali, non si è mosso ed è stato scavalcato dalla maligna parabola.

Si era soltanto al 5' minuto e la partita non era di certo compromessa.

Il Saragozza non si è scomposto e al 17' ha pareggiato con una bellissima rete. **Masciulli** ha cambiato registro e, invece di appoggiare la palla, come al solito, lateralmente al compagno più vicino, ha confezionato un perfetto assist a **Cesano**, che, intelligentemente aveva suggerito il passaggio e, superato in velocità con uno scatto rabbioso il suo difensore, si è presentato in area ed ha scavalcato il portiere con un delizioso pallonetto.

Il tema della partita non è cambiato: da un lato il Saragozza premeva gli avversari nella loro metà campo con un gioco lento, prevedibile e, dall'altra, i veloci attaccanti della Libertas erano pronti a sfruttare qualche errato appoggio dei difensori o dei centrocampisti del Saragozza per imbastire pericolosi contropiede. E nell'ennesimo contropiede nato dall'ennesimo errato passaggio fra difensore e centrocampista del Saragozza **Bonzagni** fuggiva sulla fascia sinistra e rimetteva al centro, la palla attraversava pericolosamente l'area di porta, veniva raccolta sul fondo della fascia destra e rimessa nuovamente al centro ove **Fabbiani** anticipava tutti e deviava di testa, imparabilmente, nell'angolo alla destra di **Ripani**.

Era la rete del 2-1 e sarà il risultato finale.

Mister Mascaro le ha tentate, prima, mettendo in campo **D'Orazio**, forse per dare geometria alla manovra e sfruttarne la buona tecnica nei calci da fermo, poi, sostituendo uno spento **Pelella** con la terza punta, **Baldanza** e, infine, **Provenzani** per **Del Vecchio**, non ancora tornato nella forma consueta.

Ammirevole è stato l'impegno di tutti quelli del Saragozza per raggiungere, almeno, il pareggio, ma non è bastato neppure un calcio di rigore, generosamente, a nostro parere, concesso dall'ottimo direttore di gara per un fallo ai danni del solito, vivace, **Cesano: Baldanza**, al 32' st., ha calciato debolmente e il portiere ha agevolmente respinto il trio dagli 11 metri.

* * *

Campionato

Ottava - Andata

domenica 6 novembre 2011 ore 14.30 Campo Biavati 3 Corticella-

A.C. SARAGOZZA BENTIVOGLIO: 2-2

A.C. SARAGOZZA: Ripani, Federici (cap. – 25' st. Papponi), Masciulli, Nanetti, Praticchizzo, Mascaro, Del Vecchio, Provenzani, Paolucci, Baldanza (33' st. Palazzetti) Pelella (5' st. Cesano) A disposizione: Moschini, Cerritelli, D'Orazio.

Allenatore: **Mascaro F.**

BENTIVOGLIO: Tardivo, Venturini (40' st. Bernardi), Drusiani, Vecchio, Leoni, Di Piazza, Bandiera, Montanari (cap.), Dimastromatteo (10' st. Salerio, 30' st. Iaiunese), Reda, Pasqualini. A disposizione: Cerullo, Pezzoli, Corona, Bruno.

Allenatore: Montanari

Arbitro: Tubertini di Imola

Note. Ammoniti: **Federici, Provenzani, Baldanza.** Espulso: **Reda** (20' st.)
Reti: **Paolucci** (32'), **Pasqualini** (42'), **Vecchio** (36' st.), **Paolucci** (37' st.)

Cronaca. Non fa parte, certamente, del DNA del Saragozza attribuire agli dei dello stadio la causa dei propri fallimenti, ma oggi è veramente difficile non pensare che una forza misteriosa, soprannaturale ha impedito al Saragozza di cogliere la vittoria. Basta rivedere gli ultimi secondi della partita: al 93' della ripresa, con il Bentivoglio in inferiorità numerica per l'espulsione, obbligata, di **Reda, Palazzetti**, in rapida ripartenza, si è liberato del proprio difensore, è entrato in area ed al momento di trafiggere il portiere per il meritatissimo 3-2 la palla gli è rimbalzata in modo anomalo per cui ne è uscito un... docile passaggio per **Tardivo**.

La partita, per il vero, nella prima parte è stata noiosa, soporifera: le squadre si sono affrontate con grande circospezione, ad un ritmo molto blando, e le rispettive difese hanno controllato agevolmente i tentativi degli attaccanti.

Il Saragozza ha segnato l'1-0 in una delle poche azioni rapide. Al 32' **Federici**, che è stato servito solo sporadicamente dai compagni, pur essendo spesso libero sulla fascia destra, ha ricevuto palla sulla tre quarti e, dribblato un avversario, ha rimesso al centro un cross violento sul quale si sono avventati un difensore e **Paolucci**: la palla è rimbalzata oltre la linea di porta ed è entrata in rete. Il goal è stato attribuito a **Paolucci** considerando che la deviazione si è verificata per merito della sua straordinaria fisicità che ha certamente indotto all'errore il difensore avversario. Il pareggio è stato realizzato a conclusione della sola azione degna di tal nome del Bentivoglio nel primo tempo: al 42' **Pasqualini**, abbandonato dai difensori del Saragozza, ha raccolto di testa un cross dalla fascia destra ed ha agevolmente insaccato per il goal dell'1-1.

Nella ripresa la partita si è ravvivata dopo l'espulsione, al 20' st., di **Reda**, che aveva rivolto all'arbitro una pesante e volgare offesa personale. Da quel momento il Bentivoglio si è chiuso in difesa, il Saragozza ha aggredito e l'arbitro, purtroppo, quasi per compensare il Bentivoglio dell'espulsione, ha fischiato, in particolare, dei fuori gioco millimetrici o palesemente inesistenti ai giocatori del Saragozza e, quel che è peggio, al 36' st. non ha fermato **Vecchio**, che al di là, assieme ad altri due compagni, addirittura di qualche metro, della linea di difesa del Saragozza, ha comodamente raccolto un passaggio e con tutti gli avversari lontani si è avvicinato a **Ripani** e lo ha trafitto per il goal dell'incredibile vantaggio del Bentivoglio.

Messa la palla al centro, il Saragozza ha immediatamente pareggiato. **Palazzetti**, che, entrato da pochi minuti, aveva già dimostrato di essere tornato, dopo la lunga assenza per infortunio, l'attaccante pericoloso che tutti conosciamo, si è involato velocemente sulla fascia sinistra e, giunto all'altezza dell'area di rigore, ha rimesso al centro dove il puntuale **Paolucci** ha insaccato, questa volta da solo, senza l'aiuto...del difensore, il goal del 2-2.

* * *

E' vero che il Saragozza meritava la vittoria.

Ma.

E' anche vero che il gioco è ancora lontano da quello visto in molti momenti nelle prime partite quando le azioni si sviluppavano con fluidità dalla difesa, passavano dal centrocampo e finivano agli attaccanti.

E' rimasta anche qualche amnesia o vuoto di determinazione che deve essere costante, senza soluzione di continuità.

Non si è vista la "ferocia agonistica" che una squadra come il Saragozza, severamente punita fino a qui dai risultati, largamente al di sotto delle sue qualità, non può non avere.

* * *

Campionato

Settima Giornata - Andata

domenica 30 ottobre 2011 ore 14.30: Campo Ceretolo-

PORTA STIERA A.C. SARAGOZZA: 2-0

A.C. SARAGOZZA: Moschini, Federici (cap.), Masciulli, Nanetti, Cerritelli, Mascaro, Del Vecchio, D'Orazio (20' st. Paolucci), Grillini (19' Pelella), Baldanza, Cesano (10' st. Papponi) A disposizione: Mazzanti, Ragusa, Palazzetti
Allenatore: Mascaro F..

PORTA STIERA: Gandolfi, Picca (21' st. Porcelli), Monti, Marasco, Mairano, Astorino, Anania P. (35' st. Taddia), Anania, A., Arcuri, Cafaro, Rendina (26' st. Santacroce). A disposizione: Michienzi, Bonsanto, Brognara, Provenzano.
Allenatore: Barbieri

Arbitro: Agosto di Bologna

Note. Ammoniti: **Del Vecchio**

Reti: Cafaro (11' st.), Arcuri (36' st. rig.)

Cronaca. Vittoria meritata del Porta Stiera, che ha comandato il gioco per tutto l'incontro, e sconfitta amara del Saragozza contro l'ultima della classe.

Si è rivista la copia di molte brutte partite della sfortunata e negativa stagione scorsa quando gli avversari, preso possesso fin dal primo minuto del centrocampo, tenevano sotto costante pressione la difesa del Saragozza, che, pur dimostrandosi solida e attenta, uno o due occasioni inevitabilmente offriva agli attaccanti avversari e, come un pugile lavorato al corpo per tutte le riprese, alla fine crollava al tappeto.

E' mancato oggi, completamente, al Saragozza il centrocampo: non c'è stato, in aiuto alla difesa, il necessario filtro agli attacchi avversari e non c'è stato alcun suggerimento per lo sviluppo di azioni offensive.

Il gioco del Saragozza è consistito in lunghi lanci dalla difesa, a saltare il centrocampo, per gli isolati attaccanti facilmente fermati dai difensori avversari.

Ha tentato **Mister Mascaro**, quando si è infortunato **Grillini**, di porre rimedio alla vistosa lacuna, facendo entrare **Pelella**, ma non è bastato: **Nanetti, Del Vecchio e D'Orazio** hanno continuato ad essere in inferiorità rispetto agli avversari. Il Porta Stiera, anche se non di eccelsa levatura, non si è dimostrato di tanto inferiore alle squadre più titolate incontrate prima d'ora.

Si è capito fin dall'inizio che oggi non era giornata per il Saragozza:

al 1' **Rendina** fuggiva sulla fascia sinistra e rimetteva al centro un cross basso che attraversava, pericolosamente, tutto lo specchio della porta e **Masciulli**, in anticipo su un attaccante, calciava maldestramente verso la propria porta, facendo finire, fortunatamente, la palla di un soffio sopra la traversa.

Al 15' **Moschini** è tempestivamente uscito sui piedi di **Cafaro**, il migliore in campo: sarà il primo di molti ottimi interventi del portiere del Saragozza, che nulla però ha potuto all'11' della ripresa quando **Cafaro**, sempre lui, si è elegantemente liberato per il tiro al limite dell'area ed ha incrociato a mezza altezza nell'angolo lontano per l'1-0.

Anche il Saragozza ha tuttavia avuto qualche occasione, per merito soprattutto del vivace e pericoloso **Cesano**, fermato con una fallo, per noi, sull'ultimo uomo, che meritava perciò l'espulsione, al 25' mentre stava entrando in area e aveva soltanto il portiere da superare.

Dopo avere subito la rete dell'1-0 il Saragozza si è gettato in avanti con la determinazione e l'intensità che erano mancate fino a quel momento e, inevitabilmente,..... ha subito il goal del 2-0.

Su calcio di rigore.

Al 36' st. in una convulsa azione nell'area del Saragozza, quando già la palla stava uscendo sul fondo, **Cafaro**, pressato da **Cerritelli**, è caduto a terra, con un certo fragore, e l'arbitro ha fischiato il rigore, che **Arcuri** ha trasformato nel 2-0.

Vani gli assalti "all'arma bianca" del Saragozza nei minuti finali.

* * *

Il campionato è ancora tutto da disputare: la negativa prova di oggi può essere un'utile esperienza per il futuro, come ci auguriamo, oppure, come non vogliamo neppure pensare, un pericoloso segnale sulle limitate possibilità del Saragozza di questa stagione.

* * *

Campionato

Sesta giornata - Andata

domenica 23 ottobre 2011 ore 15.30: Campo Biavati 3 Corticella-

A.C. SARAGOZZA – UNITED F07: 2-0

A.C. SARAGOZZA: Ripani, Mascaro P., Masciulli, Nanetti, Praticchizzo, Federici (cap.), Del Vecchio (28' st. D'Orazio), Provenzani, Grillini (21' st. Cesano), Baldanza, Pelella (15' st. Papponi). A disposizione: Moschini, Cerritelli, Ragusa, Paolucci.

Allenatore: **Mascaro F.**

UNITED F07: Dianin, Mattioli (2' st. Frattarelli), Gualandi, Ghezzi, Poggi, Alpino, Candi, Nanni (25' st. Biancalana), Giubbi (15' st. Paus), Pazzaglia, De Rosa.
A disposizione: Arras, Raimondi, Parenti
Allenatore: Collina (Marocchi squalificato)

Arbitro: D'Errico di Bologna

Note. Ammoniti: **Masciulli, Provenzani, Del Vecchio**
Reti: Baldanza (39' e 45' st.)

Cronaca. Vittoria, sofferta, del Saragozza che, dopo avere realizzato il goal del vantaggio, a coronamento della chiara superiorità di gioco fino a quel momento, nella ripresa ha patito oltre il dovuto la reazione degli avversari, domati, dal raddoppio, soltanto allo scadere.

Non c'è stata, se non a sprazzi, la "ferocia agonistica" che farebbe del Saragozza una squadra fortissima.

Il Saragozza ha ancora troppe pause nell'intensità e nella determinazione sul campo durante le quali è pericolosamente vulnerabile.

E la partita con l'United F07 può essere presa ad esempio:

- -nella prima mezzora una squadra soltanto faceva gioco e dominava, il Saragozza, ma al 33' **Ripani** ha dovuto compiere un miracolo nel respingere, con un plastico volo, un violento tiro indirizzato al "sette" e ripetersi subito dopo chiudendo, con il corpo, sulla ribattuta da due metri.
- -al 17' st. **Ripani** ha "ipnotizzato" l'attaccante avversario che si è presentato, tutto solo, davanti a lui e gli ha rubato la palla dai piedi.

Vittoria, comunque, doveva essere e vittoria è stata per cui, possiamo dire che oggi, dopo le prime cinque partite del calendario con le cinque squadre più forti del girone, è felicemente cominciato il vero campionato del Saragozza.

Ma.

La vittoria va presa soltanto come buon auspicio per un cammino ancora tutto da percorrere e che si presenta assai arduo.

Non rimane molto altro da dire se non che:

- si è avuta la conferma che la squadra ha assimilato gli schemi e l'impostazione di gioco del suo allenatore;
- le prestazioni dei singoli sono state di buon livello: non si è visto nessun "disastro";
- la difesa si è mostrata solida, anche se non è stata messa alla prova sui..... calci da fermo;
- il centrocampo ha bene orchestrato in attacco ed ha fatto da discreto filtro alle offensive avversarie;
- il reparto d'attacco, anche se non è stato servito, come predilige, con cross dalle fasce, ha tenuto in costante apprensione i difensori avversari.

La cronaca:

39': **Baldanza**, con una invenzione delle sue, ha realizzato il goal del meritato vantaggio: ha controllato, al limite dell'area, una palla che gli è arrivata da dietro e, pur pressato da un difensore, ha indirizzato, con un colpo felpato, imparabile, nel sette alla sinistra del portiere, rimasto immobile anche per la rapidità della giocata; 35' st.: **Provenzani**, il migliore, con **Baldanza**, ha calciato violentemente, all'improvviso, dalla mezzaluna ma, a portiere battuto, la palla è stata respinta dalla traversa;

45' st: **Provenzani**, a conclusione di un rapido uno-due con l'insidioso e veloce **Cesano**, ha calciato violentemente a rete da dentro l'area, il portiere si è tuffato ma non ha potuto trattenere la palla che è scivolata alle sue spalle verso la rete e che **Baldanza**, di tacco, ha spinto oltre la linea.

* * *

Campionato

Quinta giornata- Andata

domenica 16 ottobre 2011 15.30 Campo Comunale Minerbio

GRANAMICA - A.C. SARAGOZZA: 3-1

A.C. SARAGOZZA: Moschini, Masciulli, Mascaro, Nanetti, Cerritelli (1' st. Federici), Provenzani (20' st. Paolucci), Pelella, Cesano (10' st. Del Vecchio), Papponi, Baldanza (cap.), Grillini A disposizione: Ripani, D'Orazio.

Allenatore: Mascaro F..

GRANAMICA: Trotto, Cipriano (1' st. Grazia) Guglielmi, Spiga, Mazzoni, Menarini, Subasic, Baschieri, Casarini (10' st. Baldazzi), Capuzzo, Marzola (32' st. B enassi). A disposizione: Montanari, Ferranti, Monti.

Allenatore-dirigente: Bandiera

Arbitro: Tinti di Bologna

Reti: Gugliemi (28') **Baldanza** (5' st. rig.), **Gugliemi** (15' st.) **Baldazzi** (23' st.)

Cronaca. Il Saragozza è stato sconfitto da **Gugliemi**, più che dalla Granamica, la prima in classifica: con due calci di punizione, per il primo e il secondo goal, e con un calcio d'angolo, per il terzo, deviato in rete da **Baldazzi**.

Ma.

L'attribuire la sconfitta ai soliti calci da fermo se, da un lato, è sconsolante per il Saragozza, ritenuto che su dodici reti fino ad ora subite in campionato ben dieci sono state segnate su calci da fermo, dall'altro, darebbe una lettura troppo sbrigativa della partita.

Da una lato, la Granamica, che ha confermato di essere una compagine solida in ogni reparto, ha prevalso nettamente nel possesso palla con un gioco, però, meditato, lento,

compassato, da cui non sono scaturite occasioni da rete e, dall'altro, il Saragozza ha subito a metà campo gli avversari e non è quindi riuscito, se non in rarissime occasioni, a svolgere le trame veloci che lo caratterizzano e dalle quali ha, fino ad ora, tratto il ricco bottino di reti fatte.

Al 28' **Gugliemi** ha sbloccato la partita, che fino a quel momento si era svolta senza particolari sussulti, con la Granamica che orchestrava a metà campo e veniva regolarmente fermata al limite dell'area e il Saragozza che imbastiva sporadicamente qualche sortita in avanti soprattutto con il vivace, come al solito, **Cesano**. Poco oltre il limite dell'area, al centro, **Moschini** piazzava, sul palo alla sua destra, una fitta barriera che al momento del tiro si spostava leggermente verso sinistra e **Gugliemi** non perdonava con un calcio violento rasoterra a fil di palo, alla destra di **Moschini**, che vanamente si tuffava.

Al 5' st. il Saragozza pareggiava con una delle sue azioni volanti: **Nanetti**, oggi fra i migliori, lanciava sulla sinistra, in profondità, **Pelella** che rimetteva prontamente al centro per **Grillini**, che veniva atterrito: **Baldanza**, oggi occasionalmente capitano per i suoi trascorsi con molti degli avversari, trasformava l'inevitabile rigore concesso dall'arbitro.

Al 15' st. altra rete di **Gugliemi** su calcio di punizione da poco dopo il centro area, sulla sinistra: durante la rincorsa ha visto che **Moschini**, aspettandosi il tiro sopra la barriera, si era spostato verso il centro della porta, ed ha perciò indirizzato, con un tiro neppure forte, sul palo scoperto dalla barriera, uccellando così **Moschini**, preso in controtempo.

Al 23' su calcio d'angolo battuto alla perfezione da..... **Gugliemi** il pallone è arrivato, teso, al centro dell'area del portiere e, nell'immobilità generale, è stato un gioco da ragazzi per **Baldazzi** "metterci" la testa e deviarlo in rete.

* * *

E' vero che la sconfitta, contro la prima della classe, era in preventivo, ma brucia il modo con cui è maturata.

Anche oggi, comunque, ci sono stati dei segnali positivi: basti dire che la differenza, come si è detto, l'hanno fatta, con la squadra che comanda il girone, soprattutto, se non soltanto, i calci da fermo.

Domenica, finito il ciclo di cinque partite con le cinque squadre più forti, possiamo dire che comincia il campionato: il Saragozza non può più perdere.

* * *

Coppa EMILIA

Quarti di finale - RITORNO

mercoledì 12 ottobre 2011 ore 20.30 Campo Biavati 2 Corticella

A.C. SARAGOZZA BUDRIO CALCIO 93: 1-1

A.C. SARAGOZZA: Ripani, Cerritelli, Federici,
Nanetti (18' st. Grillini), Prattichizzo, Minghini (cap.),

Baldanza (1' st. **Pelella**), **de Pamphilis** (24' **D'Orazio**), **Papponi**, **Del Vecchio**, **Paolucci** A disposizione: **Moschini**, **Masciulli**, **Mascaro**.
Allenatore: **Mascaro F.**

BUDRIO: **Cesari M.**, **Cesari A.**, **Cecconi**, **Martuzzi** (24' **Rondelli**), **Pirillo**, **Grillo**, **Di Pierno**, **Pangallo** (29' st. **De Carlo**), **Alessandri** (25' st. **Tarantino**), **Monetti**, **Stasi**.
A disposizione: **Armaroli**, **Grandi**, **Sabattini**, **Puccianti**
Allenatore: **Marchesini**

Arbitro: Pizzica di Bologna

Note. Ammoniti: **Minghini**, **Nanetti**.
Reti: **Baldanza** (19' rig.) **Stasi** (35' st.).

Cronaca. Gli episodi, contrari, hanno condannato il Saragozza all'eliminazione dalla Coppa Emilia.

Sì, gli dei dello stadio, ostili questa sera al Saragozza, hanno favorito il Budrio.

E' vero che all'8' il Budrio, sull'unica distrazione difensiva del Saragozza, stasera diretta autorevolmente dal ritrovato **Prattichizzo**, ha colto la traversa, ma già al 3' **Baldanza**, a conclusione di una bellissima azione volante, si è fatto trovare solo in area e il portiere gli ha fortunatamente deviato con un piede il tiro a rete, a colpo sicuro.

Con il Saragozza in vantaggio, nella ripresa, al 33' **Cerritelli** ha raccolto un perfetto cross da calcio d'angolo di **Del Vecchio** ed ha indirizzato in rete per il colpo da K.O. del 2-0, ma la palla ha colpito la traversa, è rimbalzata sul palo ed è, incredibilmente, uscita.

Due minuti dopo, al 35' st. **Stasi**, da circa 40 metri ha raccolto un rinvio della difesa del Saragozza e, quasi per disperazione, ritenuto che fino a quel momento il Budrio era stato puntualmente fermato dalla difesa del Saragozza, ed ha calciato direttamente in porta: il pallone è stato nascosto dagli..... dei dello stadio agli occhi di **Ripani**, che, dopo averlo visto sbucare all'improvviso da una zona d'ombra, ha tentato sì di pararlo, ma gli stessi dei dello stadio ne hanno deviato la traiettoria per superare le mani protese e finire in rete per il decisivo 1-1.

Gli dei dello stadio hanno così voluto colpire l'eroe della serata, **Ripani**, che al 30' ha parato con una acrobazia il calcio di rigore concesso generosamente al Budrio dal pessimo arbitro, così mantenendo in vantaggio la squadra. **Baldanza**, infatti, al 19' aveva calciato alla perfezione il rigore, giustamente, concesso, dallo stesso, pessimo, arbitro per un plateale atterramento in area di **Paolucci**.

Tralasciamo un altro atterramento in area di **Paolucci**, che meritava senz'altro il secondo rigore, o l'incredibile errore dell'ineffabile arbitro che, pur richiamato, ha distanziato di soli 7 passi invece dei 9 previsti dal regolamento la barriera per un calcio di punizione dal limite che **D'Orazio**, poi, ha mandato...sulla barriera troppo vicina.

* * *

La partita, anche se si è conclusa con un risultato sostanzialmente negativo per la eliminazione dalla Coppa Emilia, ha confermato che il Saragozza può competere anche con i più forti del girone: il Budrio, squadra costruita per il salto di categoria, con alcuni giocatori “mercenari”, ha dovuto sudare le sette camicie per resistere al Saragozza, superato soltanto grazie all’aiuto determinante, come si è detto, degli dei dello stadio.

* * *

Campionato

Quarta giornata - Andata

domenica 9 ottobre 2011 ore 15.30: Campo Biavati 3 Corticella-

A.C. SARAGOZZA – BUDRIO: 1-0

A.C. SARAGOZZA: Ripani, Federici, Masciulli, Mascaro

P., Cerritelli, Minghini (cap. 16’ st. **Prattichizzo**), **Provenzani** (27’ st. **Nanetti**), **Cesano** (28’ st. **Papponi**), **Grillini, D’Orazio, Pelella** A disposizione: **de Pamphilis, Brunetti, Paolucci.**

Allenatore: **Mascaro F.**

BUDRIO CALCIO 93: **Cesari M., Cesari A., Cecconi, Pirillo, Di Biase** (27’ st. **Stasi**), **Sabbatini** (28’ st. **Grandi**), **Puccianti, Pangallo, Di Pierno** (32’ st. **Alessandri**), **Tarantino, De Carlo.** A disposizione: **Armaroli, Aristidi, Grillo, Monetti**
Allenatore: **Marchesini**

Arbitro: Bongiovanni di Bologna

Note. Ammoniti: **D’Orazio, Minghini**

Reti: D’Orazio (40’ rig.)

Cronaca. La prima, tanto sospirata, vittoria del Saragozza, che ha finalmente colto il meritato frutto della determinazione e dell’impegno con i quali il collettivo ha svolto fino ad ora la preparazione.

Non inganni il tabellino: è vero che l’unica rete è stata segnata su rigore, peraltro sacrosanto, ma se facciamo la conta delle occasioni da rete, il Saragozza è in largo vantaggio. Ed è in vantaggio, il Saragozza, soprattutto sul piano del gioco di squadra, sia pure ancora con molti, troppi, errori individuali: il Budrio, invece, è stato pericoloso solo sporadicamente con gli spunti di **Tarantino**.

E **Tarantino**, infatti, sull’unica distrazione di **Cerritelli**, al 25’, è abilmente sfuggito alla guardia del suo difensore ed ha sparato, a colpo sicuro, verso la porta di **Ripani**, ma la palla ha fatto tremare la traversa ed è tornata in campo.

Poco dopo, sempre **Tarantino**, con un delizioso assist, ha liberato il “non rimpianto” **Di Pierno** tutto solo davanti a **Ripani**, che è uscito, gli ha stretto lo

specchio della porta e lo ha costretto, quasi l'avesse ipnotizzato, ...a calciare debolmente fra le sue braccia.

Tutta qui la pericolosità del Budrio nell'intero arco della partita.

Il Saragozza, ben disposto in campo, con i reparti che si muovevano armonicamente, non ha sfruttato a dovere gli ampi spazi che la squadra avversaria lasciava a centrocampo per la scarsa mobilità di molti dei suoi. Gli attaccanti, **Grillini** e **Cesano**, tuttavia, anche se serviti con scarsa precisione, hanno insidiato la porta avversaria: al 30' **Cesano**, oggi il migliore dei suoi, ha abilmente dribblato in area il suo difensore ed ha immediatamente calciato a rete sfiorando il palo lontano, al 35' **Grillini** ha colpito di testa, come sa fare lui, a due metri dalla porta, ma la palla si è stampata sul palo e di rimbalzo è finita sul suo ginocchio per uscire sul fondo.

Al 40' **Cesano** ha abilmente controllato, spalle alla porta, entro l'area di rigore, uno spiovente dalla trequarti e costretto il difensore, che gli era dietro, al fallo per l'inevitabile rigore, che **D'Orazio** ha freddamente trasformato.

Nella ripresa il Budrio ha cercato sì il pareggio più, come si dice, con i nervi che con il gioco: il Saragozza ha facilmente contenuto le velleità avversarie e si è reso pericoloso, in particolare, con tiri da lontano di **Grillini**, con le "percussioni" sulla fascia sinistra di **Pelella** e di **Papponi**, con due colpi di testa eseguiti alla perfezione da **Nanetti** ed usciti di poco.

* * *

La riprova che la squadra ha assimilato gli schemi e l'impostazione di gioco del suo allenatore, e la conferma sia della solidità in difesa sia della pericolosità in attacco, non possono tuttavia far dimenticare le lacune ancora esistenti.

Innanzitutto.

Ancora: i calci da fermo, soprattutto attivi. Basti dire che oggi la punizione che è andata più vicino al goal è stata calciata, con sorpresa generale, da **Minghini**, il capitano, che non si distingue certo per la precisione del suo piede.

Sono passati nel dimenticatoio le "disastrose" prove della domenica precedente: **Papponi** ha ritrovato la sua vivacità, **Prattichizzo** si è visto poco, ma ciò significa che ha fatto un notevole passo in avanti sulla via del ritorno alla migliore condizione, quella che lo ha distinto nelle prime partite.

* * *

Campionato

Terza Giornata - Andata

domenica 2 ottobre 2011 15.30: Campo Comunale di Sala Bolognese

SALA BOLOGNESE- A.C. SARAGOZZA: 3-2

SARAGOZZA: Ripani, Prattichizzo, Pelella, Mascaro, Cerritelli, Minghini (24' st. Nanetti), Provenzani (24' st. Santià), Cesan

o (14' st. Brunetti), Papponi, D'Orazio, Grillini. A disposizione: Moschini, Masciulli

SALA BOLOGNESE: Rosa, Valentini, Minardi, Gaudenzi (7' st.. Gueye), Accorsi, Baroni, Di Rosa, Cavrini, Bacci (10' st. Paho Towa), Scarpone, Cannatà (30' st. D'Angelo) A disposizione: Pacchiega, Di Candido, Campagnola, Monti

Arbitro: Bisceglie di Bologna

Note: Ammonito: Minghini

Reti: Cannatà (42') Grillini (44'), Baroni (6' st.) Grillini (35' st) Paho Towa (43' st.).

Cronaca: Se non fossimo nel mondo del calcio da oltre, purtroppo per noi, cinquant'anni e se non conoscessimo i giovani per avere avuto la ventura, anzi, per noi, la fortuna, di presiedere per molti anni un liceo, dopo la partita di oggi, anche a freddo, dovremmo sentirci senza speranza alcuna per il futuro del Saragozza. La sconfitta, subita a due minuti dalla fine, è stata la logica conseguenza di una serie di errori incredibili, commessi da giocatori fino a ieri fra i migliori soprattutto per la sicurezza che trasmettevano al resto della squadra e per l'assoluta determinazione che mettevano in campo, senza pausa alcuna, per tutti i 90 minuti.. Sicurezza e determinazione che oggi si sono trasformate in improvvise amnesie, continue incertezze, banali distrazioni, elementari errori tecnici.

Non sappiamo quali siano state le cause di siffatto mutamento né suggerire i rimedi per correggere i difetti palesati oggi: non sta certamente a noi accertare se e in che misura ha pesato la fatica della partita di mercoledì o se il caldo, che peraltro hanno patito anche gli avversari, ha annebbiato le idee o se la mancanza, da tanto tempo, di una vittoria ha alla lunga logorato in alcuni la fiducia in sé stessi, rendendoli insicuri, quasi rassegnati alla sconfitta.

Ma.

Di una cosa siamo certi: se questa squadra nelle partite precedenti è stata all'altezza degli avversari che erano fra i migliori del girone, qualunque siano le cause della deludente prestazione odierna, non può che tornare ad essere quella che è stata.

Peraltro, nel calcio si sono viste "resurrezioni" sorprendenti ed i giovani, come sono quelli del Saragozza, sono capaci di "recuperi" impensabili.

La sconfitta di oggi, va detto per chiarezza, è stata di tutti perché tutti, o quasi, hanno commesso errori.

Ripani: senza colpe specifiche per le reti subite anche se, in occasione del primo goal, anche lui si è fatto sorprendere dal lungo lancio che ha liberato Cannatà in piena area.

Prattichizzo: oggi disastroso. A disagio sull'esterno avversario di sua competenza, che gli sfuggiva facilmente in velocità. Ha sbagliato appoggi facili,

regalando la palla agli avversari, si è proposto in avanti solo sporadicamente e, soprattutto, si è fermato a protestare mentre il suo uomo, in area, ha passato la palla al compagno, **Paho Towa**, per il terzo, decisivo goal.

Pelella: si è “incaponito” in dribbling senza conseguenze, anzi con la conseguenza che la palla finiva agli avversari. Ha tardato, per l’ennesimo dribbling, a lanciare Grillini in un’azione in contropiede che poteva essere molto pericolosa .

Mascaro: ha difeso sì con ordine, ma si è fatto infilare, essendo fuori posizione, in occasione del primo goal.

Cerritelli: buono, come sempre, nella fase difensiva, ma titubante e indeciso nelle ripartenze al punto che nel finale ha consegnato, a centrocampo, qualche palla agli avversari.

Minghini: oggi si è distinto, oltre che per qualche fallo di troppo (è stato infatti il solo ammonito del Saragozza), perché non ha indovinato, praticamente, un lancio decente.

Provenzani: si è battuto, sì, ma con scarsi risultati. Non è mai riuscito a superare l’avversario.

Cesano: quei pochi palloni che gli sono pervenuti li ha giocati discretamente anche se è stato sempre fermato dai difensori, spesso, a dire il vero, con la cattive maniere.

Papponi: prestazione a livello di quella di Prattichizzo. Basti pensare al quasi autogol ovvero al colpo di testa all’indietro che ha sfiorato il palo ed ha generato il corner sul cui sviluppo il Sala Bolognese ha segnato il 2-1.

D’Orazio: per lunghi periodi ci siamo chiesti se era in campo: lui, che è colui che organizza il gioco a centrocampo, quello attraverso il quale dovrebbero passare tutte le azioni d’attacco. Ci chiediamo quando mai prenderà coscienza dei suoi mezzi e assumerà infine il ruolo che gli compete per le sue qualità tecniche ed anche fisiche.

Grillini: l’esempio cui gli altri devono guardare per capire come deve essere chi gioca nel Saragozza. Determinazione assoluta, fino all’ultimo: al 93’ ha rincorso una palla sul fondo per contenderla ad un difensore, largamente in anticipo, facendo una lunga volata mozzafiato. Prontezza di riflessi anche nei momenti topici: ha segnato due goal rubando il tempo alla difesa avversaria.

Nanetti: nei pochi minuti in cui ha giocato ha fatto pensare che forse era meglio schierarlo fin dall’inizio. E’ stato il solo ad insidiare la porta avversaria con un bellissimo tiro da lontano.

Le reti:

42’: la difesa del Saragozza si fa sorprendere fuori posizione su un lungo lancio dalla metà campo avversaria. **Ripani** esce incontro a **Cannatà** che lo precede e lo in fila per l’1-0.

44’: bella reazione del Saragozza che pareggia subito dopo con **Grillini**, abile a raccogliere un rimpallo ed a battere a rete da dentro l’area.

6’ st.: **Papponi** anticipa ...**Ripani** e, correndo il rischio di infilare il sette, colpisce di testa sfiorando il palo e manda, per fortuna, sul fondo. Dal calcio d’angolo nasce una mischia al limite e **Baroni** infila per il 2-1.

35’ st.: **Grillini**, ancora lui, porta in parità la sua squadra: raccoglie di testa, al centro dell’area, un perfetto calcio di punizione battuto dalla tre quarti da **D’Orazio** e trafigge il portiere.

43' st.: dopo un contrasto, perso, sulla linea di fondo, **Prattichizzo** si ferma a lamentarsi con l'arbitro, ma il gioco prosegue e viene servito **Paho Towa** che da pochi passi segna il goal della vittoria per il Sala Bolognese.

* * *

Il Saragozza può vantarsi, per ora, di due primati fra tutte le squadre del girone: con sette reti segnate ha l'attacco più prolifico e con nove reti subite, tre per partita, ha la difesa più debole.

* * *

Coppa EMILIA

Quarti di finale - Andata

mercoledì 28 settembre 2011 ore 20.30 Campo di Vedrana di Budrio

BUDRIO CALCIO 93 - A.C. SARAGOZZA: 2-1

A.C. SARAGOZZA: Ripani, Cerritelli, Zenesini, Mascaro P., Nanetti (1' st. **Prattichizzo**), Minghini (cap.), Brunetti (11' st. **Paolucci**), de Pamphilis, Papponi (21' st. **Cesano**), Del Vecchio, Pelella A
disposizione: **Moschini, D'Orazio, Santià, Zucchini.**
Allenatore: **Mascaro F.**

BUDRIO: Armaroli, Cesari, Cecconi (44' st. De Carlo), Martuzzi, Aristidi, Grillo, Monetti (45' st. Varilotta), Pangallo, Di Pierno, Sabbatini (25' st. Tarantino). A disposizione: Cocchi, Pirillo, Rondelli, DiBiase
Allenatore: Marchesini

Arbitro: D'Alto di Bologna

Note. Ammoniti: **Del Vecchio, Cesano.**

Reti: **Puccianti** (15'), **Di Pierno** (39'), **Paolucci** (15' st.)

Cronaca. Al 15', contro il Budrio, un'altra fra le più forti squadre del girone, che fino a quel momento non si era mai resa pericolosa, solito calcio d'angolo e solito goal di un attaccante avversario, **Puccianti**, che, tutto solo in mezzo all'area di rigore, ha facilmente insaccato alle spalle dell'incolpevole **Ripani**.

Il Saragozza avrebbe potuto rassegnarsi senz'altro alla sconfitta, sconsolato per il ripetersi dell'ennesimo goal subito su calcio da fermo, nonostante gli specifici allenamenti effettuati per eliminare una lacuna difensiva pagata finora a caro prezzo. Si è solo, come dire, impaurito, il Saragozza, diventando fin troppo guardingo, con una involuzione, nel comportamento, che ha ricordato i peggiori momenti della scorsa stagione. Infatti, i difensori non si fidavano a far partire l'azione e, piuttosto che servire i centrocampisti, preferivano scambiarsi la palla con passaggi laterali per poi, infine, effettuare un lungo lancio in avanti nella speranza di raggiungere un attaccante. E' ovvio che in tal modo gli attaccanti venivano serviti con le spalle alla

porta e i difensori li anticipavano facilmente. Quando poi i centrocampisti si impadronivano, per lo più in pressing, della palla, appoggiavano al compagno più vicino, che era spesso in linea o addirittura dietro, per cui mancava la necessaria profondità.

Ciò non ostante è stato il Saragozza a creare le occasioni da rete: con **Pelella** che, a conclusione di una delle sue ubriacanti serpentine in avanti, ha calciato debolmente da dentro l'area, e con **Brunetti**, che, al momento del tiro decisivo da pochi metri, dopo un pregevole tentativo di dribbling in velocità, è stato contratto da suo bravissimo marcatore.

Ma.

Il Budrio, al 39', ha raddoppiato, sia pure fortunatamente: **Di Pierno**, proprio lui, un ex non rimpianto, ha raccolto in area un rimpallo da fuori ed ha appoggiato in rete eludendo i disperati recuperi di **Cerritelli** e di **Ripani**.

Nella ripresa, dopo la strigliata di **Mister Mascaro** nell'intervallo, si è visto il Saragozza, con gli attributi, delle recenti esibizioni.

Al 15' st. **Paolucci**, appena entrato in campo, ha raccolto in area, dopo essersi smarcato abilmente, un assist perfetto da metà campo di **Mascaro** ed ha freddamente trafitto il portiere per il goal del 2-1 che, segnato in trasferta, potrebbe anche rivelarsi decisivo per il passaggio del turno.

Mancava oltre mezz'ora alla fine e il Saragozza ha cercato il pareggio, incurante del pericolo di subire la terza rete dal Budrio. E, se l'arbitro fosse stato più oculato, avrebbe punito con il rigore unavvistosa trattenuta in piena area di rigore di **Paolucci**.

* * *

Dimenticando l'involuzione nel gioco del Saragozza dei primi 45 minuti, anche la prova di oggi può dirsi positiva.

Infatti.

L'esordio di **Brunetti** ha confermato che la squadra può ora contare su un attaccante forte fisicamente e tecnicamente bene impostato che, quando avrà assimilato il gioco dei compagni, potrà essere un temibile goleador.

De Pamphilis anche se non ha retto lo sforzo di tutti i novanta minuti, essendo stato colpito da crampi a metà della ripresa quando si erano esaurite tutte le sostituzioni, ha tuttavia confermato che, una volta acquisita maggiore consapevolezza dei propri mezzi, può senz'altro reggere il centrocampo.

Zenesini, impiegato per la prima volta dall'inizio, si è dimostrato un difensore grintoso, attento e di grande affidabilità.

Il risultato è negativo, ma in Coppa lo è meno, considerato il valore che possono avere i goal segnati in trasferta.

* * *

Campionato

Seconda Giornata - Andata

domenica 25 settembre 2011 ore 15.30: Campo Biavati 3 Corticella-

A.C. SARAGOZZA - PERSICETO 85 F.C.: 3-3

A.C. SARAGOZZA: Moschini, Prattichizzo, Pelella, Mascaro P., Cerritelli (cap.) Nanetti (19' st. Minghini) Provenzani, Cesano (14' st. Del Vecchio) Papponi (26' st. Paolucci) D'Orazio, Grillini A
disposizione: Ripani, Zenesini, Zucchini.
Allenatore: Mascaro F..

PERSICETO 85: Castelli, Veronesi, Aevanti, Limongelli (39' st. Serrazanetti), Tordini, Gozzi (35' st. Bosi), Floris, Maini, Golinelli, Baraldi (22' Chiappelli), De Pascalis. A disposizione: Martino, Veggetti, Vicenzi, Callegari
Allenatore: Pirottina

Arbitro: Vannini di Bologna

Note. Ammoniti: **Prattichizzo, Nanetti, Cesano, Minghini** Espulsioni: **Chiappelli** (42' st.)

Reti: **Floris** (7') **Cesano** (17') **Grillini** (5' st.), **Maini** (12' st.), **Tordini** (38' st.), **D'Orazio** (42' st. rig.)

Cronaca. Non ci siamo annoiati: del Saragozza delle ultime partite si può dire di tutto, tranne che sia una squadra senza carattere, dal gioco monotono. Sceso in campo in una formazione largamente modificata, anche per gli infortuni, da **Mister Mascaro**, ha ripetuto la bella prova della prima giornata di campionato affrontando alla pari, dopo il Quarto, il Persiceto 85, altra squadra con ambizioni di primato. La difesa è stata solida, nonostante le tre reti subite sulle quali torneremo, il centrocampo, dopo uno sbandamento iniziale, ha trovato il giusto assetto e l'attacco si è reso particolarmente pericoloso. Il carattere della squadra, sempre molto determinata, che non si dà mai per vinta, anche di fronte ad avversari più forti, e si batte fino all'ultimo secondo, è stato anche oggi il dato più positivo del Saragozza. La cronaca.

-7': rimessa laterale in attacco del Persiceto. Un giocatore, servito sul vertice sinistro dell'area di rigore, calcia verso la porta di **Moschini** un tiro-cross, non particolarmente forte, che cade sulla parte alta della traversa dove non solo **Moschini** ma qualsiasi altro portiere non può arrivare. Il pallone si impenna e rimbalza a terra ad uno-due metri dalla riga di porta e, mentre **Moschini** si gira, sorpreso dalla traiettoria, **Floris**, pressato da un difensore, si avvita e inventa una rovesciata alla Piola ed insacca per l'1-0. Una rete, quindi, frutto più del caso che di una giocata avversaria e, comunque, nata da una rimessa laterale.

➤ -17': pareggio a conclusione di una magistrale azione. **D'Orazio** riceve sulla tre quarti da **Pelella** e serve un assist perfetto rasoterra in profondità sul quale **Grillini** fa un decisivo velo per **Cesano**, che, già scattato in avanti, infilza con sicurezza il portiere in disperata uscita

- -20': sono passati appena tre minuti dal pareggio e **Cesano**, oggi imprevedibile per i difensori avversari, raccoglie in velocità un lungo lancio da dietro, a spiovere, e sul rimbalzo tenta di scavalcare il portiere che gli è addosso e... fortunatamente devia la palla sul fondo
- -21': subito dopo **Grillini** raccoglie un corto rinvio della difesa avversaria e, poco spostato sulla destra all'altezza del dischetto del rigore, batte rasoterra con violenza a rete: il pallone prende l'effetto flipper, colpisce l'interno del palo destro, schizza sul palo sinistro e finisce nelle mani dell'esterefatto portiere.
- -5' st.: **Grillini** suggella la sua superlativa prova odierna con una rete delle sue: raccoglie di testa un corner battuto alla perfezione da **D'Orazio** e fa gonfiare la rete per il goal del vantaggio: 2-1.
- -12' st.; il Persiceto non ci sta a perdere e pareggia su..... un calcio da fermo. **Maini** batte una punizione dalla fascia destra della porta di **Moschini**, aggira facilmente la barriera ed insacca sul palo di **Moschini** con un tiro che non è parso irresistibile. Non siamo in grado di affermare che la barriera era mal disposta nè che il portiere fosse piazzato sul palo sbagliato: sta di fatto che dalla tribuna non ci è sembrato che **Maini** abbia calciato una punizione alla Maradona o alla Pirlo.
- -38' st.: dopo che entrambi i tecnici hanno cercato di vincere la partita facendo entrare dalle rispettive panchine un altro attaccante, il Persiceto ha segnato il goal del sorpasso con un.....difensore: **Tordini** che ha insaccato da due-tre metri raccogliendo in area, fra un nugolo di giocatori, un calcio d'angolo, vale a dire un...calcio da fermo.
- -42' st: il Saragozza, anche se la partita stava per finire, non si è perso d'animo ed ha cercato, almeno, il pareggio, gettandosi all'attacco. E, sull'ennesima azione in avanti, **Chiappelli** ha deviato con la mano, stando nella propria area, un cross dalla destra verso il centro. **D'Orazio**, con freddezza, ha trasformato il calcio di rigore giustamente concesso dall'incerto arbitro.

* * *

La prova di carattere, la dimostrazione che la squadra, pur cambiando gli interpreti, ha assimilato gli schemi e l'impostazione di gioco del suo allenatore, e la conferma sia della solidità in difesa sia della pericolosità in attacco, se fanno ben sperare per il futuro, non possono tuttavia nascondere le lacune ancora esistenti.

Innanzitutto.

I calci da fermo, sia passivi che attivi.

La mancanza di continuità a centrocampo, figlia della poca fiducia in se stessi da parte di alcuni: **D'Orazio**, che nei primi venti minuti sembrava un ectoplasma e che, quando ha successivamente preso in mano il gioco, ha propiziato le prime due reti e segnato la terza, **Cerritelli**, magnifico ed insuperabile in difesa e titubante invece nelle ripartenze, **Nanetti**, che non ha ancora riacquisito la brillantezza che ne hanno fatto un protagonista, lo scorso anno, della salvezza.

* * *

Campionato

Prima Giornata - Andata

domenica 18 settembre 2011 15.30: Campo Comunale –Lovoletto-

QUARTO F.C.- A.C. SARAGOZZA: 3-2

A.C. SARAGOZZA: Ripani, Prattichizzo, Masciulli, Mascaro P., Federici (34' Papponi), Minghini (cap.), Pelella, D'Orazio, Grillini (21' st. Paolucci), Baldanza, Provenzani (14' st. Cesano) A disposizione: Moschini, Cerritelli, Nanetti, Zucchini.
Allenatore: Mascaro F..

QUARTO F.C.: Ortu, Bonfà, Bolognesi, Mazzetti, Cavazzoni, Pace, Merighi, Vivona, Parisi (21' st. Quaranta), Convertino (44' st. Imburgia), Godena (21' st. Di Gioia) A disposizione: Lelli, Levagnini, Cataldo, Catullo
Allenatore: Comastri

Arbitro: Cervellati di Bologna

Note. Ammoniti: **Masciulli, Minghini, Baldanza.**

Reti: **Convertino** (19') **D'Orazio** (34'), **Convertino** (41' e 42' st.), **Paolucci** (45' st.)

Cronaca. Solo gli episodi hanno sconfitto il Saragozza, che alla prima di campionato ha dimostrato di essere una squadra vera, in grado di battersi alla pari con le migliori formazioni, come il Quarto, costruite, con dovizia di mezzi economici, per un campionato di vertice.

Il Saragozza non è stato inferiore agli avversari in nessuno dei reparti.

La difesa, schierata a tre, ha chiuso ogni varco ai titolati attaccanti del Quarto che non hanno mai impensierito più di tanto **Ripani**.

Il centrocampio non ha subito il gioco avversario, ha contrastato efficacemente ed ha saputo costruire, con veloci ripartenze palla a terra.

Gli attaccanti si sono resi pericolosi ed hanno impegnato severamente i difensori.

Gli episodi:

-19' **Convertino**, a circa 35-40 metri dalla porta, vedendo tutti i compagni strettamente marcati al limite e dentro l'area di rigore, ha calciato forte, rasoterra verso **Ripani**: la palla, trapassando un nugolo di gambe, si è infilata in rete a fil di palo nonostante il tuffo disperato di **Ripani**.

34' il Saragozza ha reagito da squadra con personalità e, dopo che **Grillini**, abilmente liberato da **Pelella** a pochi metri dalla porta, spostato sulla sinistra, aveva fallito una facile occasione, calciando debolmente sul fondo, ha colto il pareggio a conclusione di una azione da manuale. **Prattichizzo** è sceso sulla fascia sinistra e, dopo uno scambio stretto con **Pelella**, ha servito al centro dell'area **Grillini**, che, spalle alla

porta, ha appoggiato la palla a **D'Orazio**, che freddamente ha segnato, indirizzando di precisione nell'angolo basso alla sinistra del portiere.

41': senza meritarglielo per il gioco, il Quarto è passato in vantaggio su calcio da fermo. Va detto che sui calci da fermo, soprattutto su quelli passivi, il Saragozza dovrà lavorare molto. **Convertino** ha raccolto quasi sulla linea di fondo un calcio da fermo partito dalla fascia opposta ed abilmente, anche perché quasi indisturbato, al volo ha appoggiato, più che calciato, verso l'angolo lontano, scavalcando **Ripani**. Il vantaggio del Quarto ha condizionato il gioco delle due squadre per il resto della partita.

Il Saragozza ha cercato il pareggio gettandosi, ovviamente, in avanti, e il Quarto si è difeso strenuamente, contenendo a fatica gli attacchi avversari e tentando di colpire in contropiede. E nel più classico dei contropiede, quando la porta di **Orru** sembrava sul punto di capitolare da un momento all'altro, **Convertino**, sempre lui, servito abilmente da **Vivona** a conclusione di una veloce ripartenza nella metà campo sguarnita del Saragozza, si è presentato solo davanti a **Ripani** ed ha facilmente segnato, al 42' della ripresa, il goal del 3-1.

Ora.

Qualsiasi altra squadra si sarebbe arresa: non il Saragozza, che ha tentato, pur mancando pochi minuti alla fine, un disperato recupero. Recupero che avrebbe meritato e che ha sfiorato poiché al 90° **Paolucci**, confermando di essere ancora un bomber, ha insaccato su mischia il goal del 3-2 e nei quattro minuti di recupero concessi dal mediocre arbitro ha letteralmente assediato, purtroppo invano, la porta avversaria.

* * *

Un sconfitta è sempre una sconfitta e, direbbe Catalano, non è una vittoria, che è il fine perseguito in tutti gli sport e, per la società Saragozza, costituisce addirittura l'oggetto sociale.

La sconfitta di oggi, pur rimanendo tale, può tuttavia diventare fondamentale per costruire su di essa le future vittorie.

La squadra, infatti, ha dato la prova confortante di essere solida, equilibrata in ogni reparto, di avere personalità: basterà mantenere l'attuale livello di impegno e soprattutto lavorare su certi temi come, riteniamo modestamente, i calci da fermo, non solo passivi.

* * *

Coppa EMILIA

Ottavi - Ritorno

domenica 11 settembre 2010 15.30: Campo Comunale –Funo-

FUNO - A.C. SARAGOZZA: 1-0

A.C. SARAGOZZA: Ripani, Cerritelli, Masciulli,
Mascaro, Federici, Minghini (cap.), Pelella,
D'Orazio (5' st. Papponi), Cesano (30' st. de

Pamphilis), Baldanza, Provenzani (1' st. Nanetti) A
disposizione: **Moschini, Paolucci, Zenesini.**
Allenatore: **Mascaro F..**

FUNO CALCIO: Freni, Di Biasio, Milito (24' st. Biondi),
Barbieri, Mandini, Aslo (cap.), Fredrick, Fiorentini (8' st. Fiocchi), Merla, Pinto,
Venturi (18' st. Capone) A disposizione: Roncagli, Crea, Pasquali, Ghinello.
Allenatore: Sgobio C.

Arbitro: Tinti di Bologna

Note. Ammoniti: **Baldanza**
Reti: Capone (37' st.)

Cronaca. A conclusione di una partita che verrà ricordata per il caldo torrido il Saragozza, grazie al suo portiere, **Ripani**, che ha "ipnotizzato" il primo dei rigoristi avversari, ed ai suoi cinque inesorabili realizzatori dal dischetto, ha superato il turno di Coppa Emilia, confermando tutte le impressioni positive dell'esordio. Il Saragozza, sceso in campo in una formazione rinnovata per 3/11, per le assenze di **Prattichizzo**, uno dei migliori nella partita di andata, di **Del Vecchio**, oramai tornato ai suoi normali livelli di eccellenza, e di **Grillini**, fondamentale centrale del reparto avanzato, ha tuttavia confermato di essere squadra dal solido impianto, con un suo gioco, che si difende con grande sicurezza ed è pericolosa in attacco. La partita è stata molto equilibrata: il Funo, da una parte, non si è gettato all'attacco, anche se, per superare il turno, doveva segnare due reti e non subirne, e, dall'altra, il Saragozza, forte della vittoria dell'andata, non si è chiuso in difesa ed ha ripetutamente cercato di andare in goal. Il Funo ha fatto correre qualche pericolo a **Ripani** soltanto nei calci da fermo ma, anche se non in modo impeccabile e con una certa fortuna, i difensori del Saragozza hanno sempre allontanato. Il Saragozza, invece, si è reso pericoloso con qualche bella azione manovrata che **Baldanza** e il debuttante **Cesano** hanno concluso o debolmente o fuori. Da segnalare, nel primo tempo, una conclusione dal limite di **D'Orazio**, di quelle che lui non sbaglia e che stavolta ha calciato a fil di palo..sul fondo. Nella ripresa le due squadre, pur stremate per il gran caldo, non hanno abbassato il ritmo e, anche se con qualche pausa ora da una parte ora dall'altra, hanno cercato il goal. E il goal l'ha segnato **Capone** che al 37' ha fatto il tiro della domenica: da poco fuori l'area di rigore ha calciato imparabilmente una sventola alle spalle di **Ripani**. Il Saragozza, a dimostrazione del carattere che ha la squadra, ha reagito e nei pochi minuti che mancavano al fischio finale ha impegnato severamente la difesa avversaria con le discese ubriacanti di **Papponi** sulla destra e di **Pelella** sulla sinistra, confezionando anche qualche bella azione manovrata: da ricordare quella che nell'ultimo minuto ha messo davanti alla porta lo stremato **Baldanza**, che da pochi passi, pressato da due difensori, ha calciato addosso al portiere in disperata uscita. **I rigori**, necessari per la perfetta parità delle due sfide ufficiali, concluse, entrambe, con la vittoria per 1-0 della squadra di casa:

Ripani ha parato il primo rigore calciato da **Biondi**: la prodezza, poichè di prodezza si tratta considerato che il tiro era violento ed angolato, si è rivelata decisiva poichè gli implacabili rigoristi del Saragozza hanno freddamente realizzato tutti e cinque i rigori con questa successione: **Mascaro, de Pamphilis, Nanetti, Federici, Cerritelli.**

* * *

Domenica, finalmente, comincia il campionato: il superamento del turno in Coppa Emilia, contro una squadra titolata come il Funo, non è nulla di più che un ottimo auspicio per il lungo cammino, particolarmente impegnativo, da percorrere.

* * *

Coppa EMILIA

Ottavi - Andata

domenica 4 settembre 2010 15.30: Campo Biavati 3 Corticella

A.C. SARAGOZZA - FUNO: 1-0

A.C. SARAGOZZA: Ripani, Prattichizzo, Masciulli, Mascaro, Federici, Minghini (cap.), Del Vecchio (37' st. Zenesini), Nanetti (12' st. D'Orazio), Grillini (29' st. Santià), Baldanza, Pelella A disposizione: Moschini, Zucchini, Papponi.
Allenatore: Mascaro F..

FUNO CALCIO: Freni, Guadagnoli, Milito (40' st. Biondi), Fiocchi, Fiani, Aslo, Venturi (20' st. Ghinello), Mandini, Merla, Pinto, Crea (20' st. Fiorentini) A disposizione: Roncagli, Fiorini, Pasquali, Palma.
Allenatore: Sgobio C.

Arbitro: Contarino di Bologna

Note. Ammoniti: **Aslo**

Reti: **Baldanza** (32' st.)

Cronaca. Il Saragozza ha iniziato nel migliore dei modi la nuova stagione superando, nella prima partita di Coppa Emilia, il Funo, squadra titolata con ambizioni di primato nel prossimo campionato.

La squadra, sapientemente disposta da **Mister Mascaro**, ha tenuto il campo con grande autorevolezza, comandando costantemente il gioco, tenendo in apprensione la difesa avversaria e neutralizzando con disarmante facilità i tentativi offensivi del Funo. E' vero che il Saragozza non ha creato serie occasioni da rete ma, più che per demerito proprio, per la difficoltà di superare la difesa a quattro del Funoben protetta dai quattro centrocampisti sempre pronti a ripiegare.

Nel primo tempo una sola limpidissima occasione: **Minghini** ha confezionato, dal cerchio di centrocampo, un perfetto assist lanciando sulla sinistra con un cross a spiovere **Pellella**, che ha raccolto oltre la linea dei terzini, si è lanciato in velocità ed ha calciato ad incrociare sul palo lontano un tiro violento che è uscito di poco.

Nella ripresa la partita è vissuta a sprazzi, per la palese stanchezza dei giocatori in campo stremati dal caldo asfissiante e per la preparazione fisica ancora da completare.

Il Saragozza ha corso un unico, serio pericolo quando al 15' st. **Venturi**, raggiunto da un lungo lancio a seguire, per un errore di posizione dei difensori del Saragozza si è trovato solo al limite dell'area e si è presentato davanti a **Ripani**, in braccio al quale ha dolcemente appoggiato il pallone.

Le squadre hanno tentato, comunque, di superarsi e il Saragozza ha segnato al 32' st. con una bellissima azione: **Federici**, già in forma come alla fine dello scorso campionato quando si è rivelato uno dei giocatori decisivi per la vittoria nei play out, si è liberato sulla fascia ed ha calciato uno dei suoi perfetti cross, tesi, forti, dalla trequarti destra verso l'area, sul primo palo e **Baldanza**, confermando di essere un vero bomber con il senso del goal, ha bruciato sul tempo il suo marcatore ed ha deviato di testa in rete.

Baldanza ha, poco dopo, confezionato un'altra occasione da rete: ha trascinato sulla fascia sinistra il suo marcatore, lo ha elegantemente evitato ed ha servito, con un morbido tocco in avanti, **Santià**, che si era intelligentemente smarcato e che, purtroppo, ha calciato debolmente, da pochi passi, sul fondo.

Da segnalare la prova positiva dei "nuovi":

-**Prattichizzo** con la sua prestanza fisica e la buona tecnica ha suggerito con intelligenza il gioco e, soprattutto, ha dato tranquillità e sicurezza a tutto il reparto difensivo;

-**Grillini** è stato una spina nel cuore della difesa del Funo, costantemente in affanno per la sua presenza al centro dell'attacco, ed "ha fatto reparto";

-**Baldanza** si è mosso con intelligenza in tutto l'arco dell'attacco, ha mostrato di possedere ottime doti tecniche (nel primo tempo ha mancato, per una subdola spinta da dietro del suo marcatore, un'acrobatica rovesciata: sarebbe stato un goal alla Rooney) e ha confermato di essere quel che mancava alla squadra: un vero goleador;

Zenesini in quei pochi minuti in cui è stato impiegato ha confermato di essere un difensore, roccioso, di sicuro affidamento.

Anche **Mister Mascaro** è nuovo: per lui parlano la vittoria, che mancava da mesi, il ritrovato entusiasmo e, soprattutto, lo spirito, già consolidato, di gruppo.

* * *